

L'AUTIERE



ARMA TRASPORTI E MATERIALI

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

ANNO 2012 - N. 2 (II Trimestre)

A VASTO

il Raduno degli AUTIERI d'ITALIA



(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) - Roma - D. L. 353/2003

Postamento Postale: D. L. 353/2003

ANAI



In questo numero



- 1** Editoriale del Presidente Nazionale
- 2** 22 maggio: festa dell'Arma dei Trasporti e Materiali; concessione della Croce di Bronzo al Merito dell'Esercito alla Bandiera di Guerra del 10° Reggimento di Manovra
- 7** 2 giugno: celebrato il 66° anniversario della proclamazione della Repubblica
- 8** XXVI Raduno Nazionale: la cronaca dei tre giorni
- 14** La sfilata degli Autieri
- 21** Esercitazione nazionale dei Gruppi di Protezione civile ANAI a Vasto
- 22** L'ingegneria logistica e l'Esercito
- 24** La Logistica fuori area e i professionisti dell'Arma TRAMAT
- 25** Attività del personale del 15° CERIMANT in teatro operativo
- 27** Notizie dal 1° RETRA di Bellinzago Novarese
- 28** Notizie dal 24° REMA di Merano
- 29** Affidamento del Labaro del Btg. L. "Gorizia" alla Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli"
- 30** GRAZIE AUTIERI, GRAZIE AMICI: testimonianze sul terremoto dalla Sezione ANAI di Modena
- 32** Le nostre rubriche
- 34** La battaglia di Maida
- 35** Vita dell'Associazione
- 39** I nostri Lutti

Hanno collaborato: Luigi Accardo, Nestore Canova, Paolo Cirillo, Giovanni Cucuzzella, Eleonora De Berardinis, Giovanni Gasparini, Ernesto Iacangelo, Antonio Iannaccone, Cosimo Enrico Marseglia, Claudio Pastore, Leonida Santarelli, Antonio Santorelli

ECHI DEL RADUNO

L'Autiere, meccanico dell'Aeronautica Militare Silvio Trivilini, classe 1920, reduce della campagna di Russia, insieme al Presidente Nazionale ANAI all'interno del cortile di Palazzo d'Avalos per una foto ricordo



Nella giornata conclusiva del XXVI Raduno di Vasto, durante la sfilata, una spettatrice ha colto il passaggio dei tre bambini che con fierezza indossano le insegne nero-azzurre degli Autieri ed aprono il passaggio della Sezione della Garfagnana

L'AUTIERE

periodico trimestrale
dell'Associazione Nazionale
Autieri d'Italia
Anno LVII dalla fondazione
Anno 2012 n° 2 (II trimestre)

Direttore responsabile:
Col. t. SG (r) Dott. Loreto BARILE

Redazione e coordinamento tecnico:
Dott.^{ssa} Daniela PIGLIAPOCO

e-mail:
redattore.anai@gmail.com

"L'AUTIERE" viene inviato gratuitamente ai 6.000 Soci, a tutte le Associazioni d'Arma nonché ai Ministeri ed Enti Pubblici previsti dalle disposizioni vigenti.

La collaborazione al periodico della Associazione è aperta a tutti coloro che inviano articoli e/o notizie che interessino la vita associativa. Gli scritti, esenti da vincoli editoriali, debbono trattare temi pertinenti, anche di carattere tecnico o scientifico. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare gli scritti in relazione allo spazio disponibile. Gli articoli investono la diretta responsabilità degli autori, dei quali rispecchiano le idee personali. Gli elaborati non pubblicati non verranno restituiti.

Presidenza Nazionale A.N.A.I.

Via Sforza, 4 - 00184 Roma
Tel. 06/47.41.638 - 06/47.35.56.42
Solo Fax 06/48.84.523 - mil. 103-5642

E-mail: segreteria@anai.it
segreteria@autieri.it

Quote sociali 2012

Soci ordinari Euro 20
Soci sostenitori da Euro 40

C.C.P. 400-25-009
intestato ad A.N.A.I. -
Presidenza Nazionale - Roma

Aut. Trib. n. 13266 del 16/3/1970
Sped. in abb. post. D. L. 353/2003
(conv. in legge 27/02/04 n.46) art. 1
comma 2 - DCB - Roma

Iscrizione Registro Nazionale
della Stampa - n. 3191 (vol. 32
foglio 721) in data 9/5/1991

Iscritto al Registro
degli Operatori di Comunicazione
(R.O.C.) al n. 1566

Finito di stampare nel mese di giugno
presso la Esidesign S.r.l.
Via Frascati, 30 - Roma

Associazione Nazionale Autieri d'Italia
Cod. Fisc. n. 02304970581

Presidente Nazionale:
Ten. Gen. Dott. Vincenzo De Luca
Vice Presidente Nazionale:
Magg. Gen. Giovanni Cucuzzella
Col. (r) Dott. Loreto Barile
Col. Dott. Andrea Prandi
Segretario Generale:
Brig. Gen. Roberto Boschi
Tesoriere Nazionale:
Ten. Col. (aus) Luigi Accettura



Il XXVI Raduno Nazionale si è concluso con un consuntivo positivo sotto tutti gli aspetti ed un gratificante successo di partecipazione di Autieri e di pubblico al quale ha certamente contribuito la grande disponibilità del Sindaco **Avv. Lapenna**, dell'Amministrazione Comunale e della cittadinanza della nobile e splendida città di Vasto.

A conferire un ulteriore prestigio alla manifestazione è stata la presenza di numerose autorità civili e militari, tra le quali ricordo in particolare il Prefetto di Chieti dott. Rocco De Marinis ed il Comandante dell'Accademia Militare di Modena, Gen. C.A. Massimiliano Del Casale, nativo di Vasto, oltre al Ten. Gen. Vincenzo Porrazzo, Vice Comandante Logistico dell'Esercito e Capo dell'Arma dei Trasporti e Materiali.

Pur in presenza di obiettive difficoltà connesse alla concomitanza del turno di consultazioni amministrative ed al costo ed al disagio dei trasporti, l'afflusso di circa duemila Autieri nell'ultima giornata del Raduno è stato molto confortante, mentre è da rilevare con amarezza la scarsa partecipazione degli Ufficiali in servizio dell'Arma, limitata a pochi "affezionati", e la quasi completa assenza dei Sottufficiali e dei Volontari.

Qui qualcuno potrebbe ricordarmi che l'argomento dello "spirito di corpo" è stato insistentemente da me sottolineato in diverse occasioni, per iscritto e verbalmente, con modesti conseguenti risultati.

Ed allora nuovamente mi sembra doveroso precisare il mio pensiero in merito, già ampiamente espresso nel passato.

Lo spirito di corpo degli Autieri trova origine nell'operato e nel sacrificio dei nostri uomini e delle nostre donne dalle origini dei trasporti nelle guerre risorgimentali e della motorizzazione militare, fino all'epoca attuale nelle missioni all'estero, dove gli Autieri Tramati continuano a dare un altissimo contributo di sacrificio e di sangue alle operazioni, spesso sconosciuto.

A proposito, sia di esempio a tutti, in congedo ed in servizio, la presenza al Raduno della famiglia del **Caporal Maggiore degli Autieri Gaetano Tuccillo**, Caduto in Afghanistan nel mese di luglio del 2011 alla guida del suo autocarro pesante, che con commovente orgoglio hanno portato i colori neroazzurri dell'amatissimo figlio.

Ed ancora per il nostro spirito di corpo, ricordo la solidarietà, la fraternità, le tradizioni, l'amore per la Patria e per la Bandiera, la nostra Bandiera decorata di dodici medaglie al valore ed al merito, che rappresenta tutti gli Autieri ed i Tramati in congedo ed in servizio ed alla quale nelle varie epoche hanno contribuito con il loro lavoro ed il loro sacrificio.

Questo è lo spirito di corpo in cui devono credere gli Autieri Tramati.

Spesso sento recriminare Ufficiali e Sottufficiali su mancati avanzamenti, trasferimenti ed altro che hanno subito, e condizionano il loro sentire a tali eventi negativi. Mi dispiace, ma lo spirito di corpo non è questo.

In conclusione, il mio incondizionato ringraziamento per il successo del XXVI Raduno va a tutti coloro che con la loro opera e con la loro partecipazione hanno contribuito a rivivere e rinsaldare le nostre tradizioni e lo spirito di corpo degli Autieri.

Un pensiero doveroso alle vittime del terremoto dell'Emilia-Romagna ed un forte incitamento ai nostri Autieri impegnati nei soccorsi a dare il massimo per la popolazione sofferente.

**E, come sempre,
Autieri...**

**Fervent Rotae,
Ferventi Animi!**

Ten. Gen. Vincenzo De Luca





FESTA dell'ARMA dei TRASPORTI e MATERIALI



Martedì 22 maggio 2012, in occasione del 96° anniversario della battaglia degli Altipiani, ha avuto luogo, nella tradizionale cornice della caserma "G. Rossetti", la festa dell'Arma dei Trasporti e dei Materiali.



Fu proprio durante la Grande Guerra che, per fronteggiare l'avanzata dell'Esercito Austro-Ungarico, furono impiegati per la prima volta più di 1.000 autocarri per trasportare in meno di quattro giorni (dal 19 al 22 maggio 1916) circa 120.000 uomini dal fronte del Tagliamento e della Carnia fin sull'Altopiano di Asiago. Il massiccio impiego dei primi veicoli a motore permise, nonostante le impervie e accidentate vie di comunicazione dell'epoca, di far giungere in maniera tempestiva nuove forze e di contenere, quindi, l'imponente avanzata offensiva austriaca nel Trentino (*strafexpedition*).

A ricordo dell'eroico sforzo compiuto quasi un secolo fa dai nostri valorosi soldati, si è celebrata in Cecchignola, alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gen.

C.A. Claudio Graziano, la festa dell'Arma Tramati alla quale hanno, inoltre, presenziato il Comandante Logistico dell'Esercito, Gen. C.A. Mario Roggio, il Vice Comandante Logistico e Capo Dipartimento Tramati, Ten. Gen. Vincenzo Porrazzo, il Direttore Generale di PERSOMIL, Gen. C.A. Francesco Tarricone, il Comandante Logistico di Proiezione, Gen. D. Antonio Satta, e il Presidente Nazionale ANAI, Ten. Gen. Vincenzo De Luca.

La cerimonia ha preso avvio con la deposizione di una corona d'alloro al monumento agli Autieri Caduti per la Patria ed è entrata nel vivo con la resa degli onori alla Bandiera di Guerra dell'Arma dei Trasporti e Materiali.

Dopo le allocuzioni del Capo Dipartimento Trasporti e Materiali (*vedi*

pag. 4) e del Capo di SME, la Bandiera di Guerra del 10° Reggimento di Manovra di Persano, già più volte decorata, ha ricevuto la Croce di Bronzo al merito dell'Esercito per il fattivo contributo fornito dall'Unità, inquadrata nella "Joint task force - Lebanon", nell'ambito dell'operazione "Leonte" (*vedi motivazione a pag. 5*).

Successivamente, è stata consegnata una targa ricordo al Col. tramati Aldo De Michele per il ripristino di 15 pozzi d'acqua in Malawi su iniziativa del Dipartimento Tramati e con il sostegno di alcune società legate alla Difesa.

Nonostante la pioggia battente, che è caduta per l'intera durata della cerimonia, i giovani autieri hanno dapprima mostrato la loro encomiabile preparazione militare, incarnando i valori che da sempre animano lo spirito operoso degli Autieri e successivamente hanno messo in luce, con una dimostrazione dinamica di movimentazione carichi svoltasi a termine della cerimonia, l'alta professionalità ormai raggiunta.

Il Ten. Gen. Porrazzo consegna al Col. Aldo De Michele una targa di riconoscimento per l'attività di ripristino di 15 pozzi d'acqua in Malawi



Nelle foto a pag. accanto: la deposizione della corona d'alloro ai piedi del monumento all'Autiere; passaggio della Bandiera della Presidenza Nazionale ANAI davanti alla tribuna d'onore. In questa pagina: sfilata il Medagliere ANAI; consegna della Croce di Bronzo al merito dell'Esercito alla Bandiera di Guerra del 10° REMA di Persano; dimostrazione dinamica dell'attività logistica del personale dell'8° RETRA "Casilina"; in mostra nuovi e vecchi mezzi dell'Arma TRAMAT

Intervento del Vice Comandante Logistico e Capo Dipartimento Tramat, TEN. GEN. VINCENZO PORRAZZO

Dopo i saluti di rito alle autorità militari, civili e religiose e soprattutto al Capo di SM dell'Esercito, "caro amico", il Ten. Gen. Porrazzo ha proseguito:

"...Con riverenza e affetto mi inchino davanti alla Bandiera di guerra dell'Arma Tramat e idealmente davanti alle altre 14 Bandiere dei Reparti che inquadrano personale con le mostrine nero-azzurre.

Commosso va il mio pensiero a tutti coloro che con slancio giovanile hanno sacrificato in ogni tempo la loro vita sull'altare di quell'ideale di libertà di cui tutti andiamo fieri. Morire per un ideale significa renderlo eterno. Con viva commozione esprimiamo il nostro cordoglio ai familiari delle vittime del terremoto che ha colpito in questi giorni il nostro paese ed ai genitori della giovane Melissa cui una mano assassina ha negato di procedere nella vita terrena.

Grazie alla città di Roma che con la partecipazione del suo Gonfalone sottolinea il nostro vivere simbioticamente con l'ambiente civile che ci circonda. Per noi è motivo di piacere che essa oggi sia rappresentata dal dottor Pomarici o meglio dall'*Autiere* Pomarici.

Un grazie particolare alla Presidenza dell'Associazione Nazionale *Autieri* d'Italia, presente in massa a questa ricorrenza che è da sempre la festa sia degli uomini in divisa sia di quelli che già la indossarono. Con affetto ringrazio anche le altre Associazioni che hanno voluto testimoniare i legami di fratellanza che uniscono coloro che si riconoscono negli stessi ideali.

Un ultimo grazie, ma certamente non in ordine di importanza, va al Comando Logistico di Proiezione che ci ospita in questa splendida struttura. Nei suoi Reparti, come è noto, milita la gran parte delle donne e degli uomini dell'Arma Tramat.

Donne e uomini dell'Arma Tramat, nel rileggere quello che avevo scritto l'anno passato per la mia allocuzione, mi è sembrato che fosse passato molto, molto più tempo.



Il Ten. Gen. Porrazzo insieme al Capo di SME Gen. C.A. Claudio Graziano

L'anno che ci siamo lasciati alle spalle infatti appare un lasso di tempo contrassegnato da tanti cambiamenti e dalla nascita di prospettive effettivamente dirompenti. È da qui che vorrei iniziare la mia riflessione. Per chi mi conosce, è semplice comprendere come la mia non è un'analisi legata alle circolari che abbiamo sui nostri tavoli - quelle ce le leggiamo con calma - la mia riflessione nasce dall'incontro con i Comandanti dei Reparti, dei Centri, con i Sottufficiali, con i volontari.

Questi incontri per me rimangono i più autorevoli indicatori dello stato delle cose. Ed è così che mi sento di interpretare la situazione nella quale noi operiamo: una realtà nella quale vediamo che gli anziani che vanno in pensione in parte non saranno più rimpiazzati, nella quale molti volontari in ferma prefissata non riescono a transitare nel servizio permanente, una situazione nella quale anche per i volontari in ferma permanente la famiglia è un impegno economico non sempre semplice.

Con tutte queste cose nel cuore siamo nuovamente qui, ma molto di più siamo sempre al nostro posto di lavoro, tutte le mattine svolgendo i compiti che un tempo magari erano di due o tre persone, portando avanti il nostro operato in modo silenzioso e così, parafrasando un passo della Bibbia dalla lettera di Giacomo "con le nostre opere mostriamo la nostra fede". Sempre senza trionfalismi, sempre legati al nostro operato che è servizio ad altri.

[...] Questo è il mio compito: es-

sere partecipe insieme a tutti voi di quel quotidiano impegno silenzioso in un momento sicuramente non facile nel quale con risorse umane ed economiche sempre più esigue dobbiamo mantenere gli stessi impegni che da sempre abbiamo assicurato alla Forza armata.

È in questo contesto che vedo, tra gli elementi che caratterizzano da sempre il nostro operato, emergere come dote primaria la flessibilità intesa come capacità di risolvere, assumendosi le relative responsabilità, quelle situazioni che si possono sviluppare nei teatri fuori area e nel quotidiano nazionale.

[...] Ed è in questo contesto di complessità, di cambiamento che chiedo a tutti voi di stringerci a coorte così come nell'inno d'Italia che cantiamo che ci ha quasi simbolicamente sempre esortato di fronte alle sfide che ci attendono.

Non sarà sempre chiaro e semplice comprendere le scelte che saranno imposte al nostro sistema ma vi esorto, utilizzando una frase di Socrate, tanto cara al mio amico Rocco, laddove afferma che "la patria è più preziosa sia della madre che del padre" e che "la si deve obbedire e servire anche nelle sue ire più che a un padre". E tutti noi sappiamo quanto non sia facile fare il padre.

Al termine di questo breve discorso voglio rammentare al mio amico Claudio, oggi Capo di Stato Maggiore, il ricordo di una delle meravigliose mattine mozambicane in cui dall'alto guardavamo l'incredibile piana di Chimoio - vent'anni fa noi due Tenenti Colonnelli, potrei anche dire due sbarbatelli alla prima operazione fuori area - anche questa mattina come una qualsiasi di quelle mattine di vent'anni fa sono qui a confermarti che **noi siamo pronti per questo futuro che ci attende**".

Buon 22 maggio a tutti!

Viva l'Arma Tramat, Viva l'Esercito italiano, Viva la nostra Patria!

Motivazione della CROCE DI BRONZO AL MERITO DELL'ESERCITO alla Bandiera di Guerra del 10° Reggimento di Manovra

“Fiero interprete delle virtù dell’Arma dei Trasporti e dei Materiali, partecipava all’operazione “Leonte” in Libano, inquadrato nella “Joint task force – Lebanon”, fornendo un ineguagliabile supporto al contingente e portando perfettamente a compimento la missione assegnata grazie all’entusiasmo, la perizia e l’abnegazione dei suoi soldati. Quale prima unità logistica ad affluire in teatro di operazioni, alimentata da eccellenti risorse umane e dotata di notevole disponibilità di mezzi, interveniva ovunque con i suoi assetti, senza tregua e senza risparmio di energie, garantendo un fondamentale contributo ai fini del pieno successo di tutte le operazioni. I suoi militari, sorretti da fede incrollabile e da alto senso del dovere, assicuravano incessantemente, con superba efficienza ed instancabile determinazione, le attività di rifornimento, vettovagliamento, assistenza sanitaria, trasporti e mantenimento, offrendo un luminoso esempio di funzionalità e di perfetta organizzazione, che ne esaltavano la professionalità, l’eccezionale perizia e l’indomito coraggio. Il suo personale, sempre animato da sentimenti di altruismo, solidarietà e fedele attaccamento ai doveri militari, ha contribuito nel migliore dei modi a rendere lustro all’Italia ed all’Esercito, elevando il prestigio della Nazione e delle Forze armate nel contesto internazionale”.

Shama (Libano), 22 ottobre 2006 -13 aprile 2007.



SALUTO DALL'AFGHANISTAN

di Cap. Ernesto Iacangelo

In occasione della Festa del 22 maggio il Cap. Tramati Ernesto Iacangelo, in servizio presso il 1° Reggimento Trasporti di Bellinzago Novarese, attualmente impegnato presso la Fob Sayar (Farah) nell'ambito dell'operazione ISAF, fa giungere, a nome degli Autieri di stanza in Afghanistan, il saluto ai colleghi in servizio ed in congedo, cogliendo anche l'occasione per dare notizie delle attività delle Unità MAT (ex OMLT).

Il 22 Maggio, in occasione della festa dell'Arma TRAMAT, gli Autieri dislocati presso Fob Sayar, provincia di Farah, nell'ambito dell'Operazione ISAF XVIII - *Military Advisor Team 1* (MAT 1), hanno voluto celebrare la ricorrenza, inviando un caro saluto ai colleghi in servizio ed in quiescenza tramite il periodico dell'Associazione. Il messaggio giunge dall'unità interforze MAT, composta da personale tratto dal Comando dei Supporti dell'Esercito e da una componente del Btg. “San Marco” della Marina Militare.

La nutrita schiera di militari dalle mostrine “nero-azzurre” rappresenta una consistente parte del Team e ricopre non solo incarichi relativi al settore Logistico ma anche Operazioni, Intelligence e Garrison a testimonianza della polivalenza di impiego che da sempre contraddistingue l'Arma.

Il personale è attualmente impiegato presso la sede della 2nd Brigade del



Nella foto da sin.: Cap. Ottavio Ernesto Iacangelo; Cap. Pierpaolo Maniccia; Ten. Rocco Militano; Ten. Antonio Andrea Pedone; Ten. Marco Trincerà; Ten. Simone De Dominicis; Ten. Filippo Valdesi; Ten. Giovanni Sicoli; Mar. Capo Andrea Vecchiarelli; Mar. Ord. Andrea Buonviso; Serg. Antonio Campagnuolo; C.M. Sc. Patrizio Licciardi; C.M. Sc. Gianluca Intra Vaia; C.M. Sc. Emanuele Rizzo; C.M. Sc. Luciano Floris

Afghan National Army, in una base italiana ricavata all'interno di una installazione più grande che accoglie la quasi totalità della Brigade. La 2nd BDE

ANA ha la responsabilità della provincia di Farah situata nella zona sud del settore assegnato alle nostre Forze Armate.

L'impegno giornaliero del MAT, si articola operando "spalla a spalla" o, come dicono i colleghi autoctoni, "shona ba shona" condividendo esperienze al fine di rendere completamente autonoma la Forza Armata afghana nella salvaguardia delle proprie libere istituzioni attraverso la difesa del territorio dalla minaccia terroristica. La stretta collaborazione giornaliera con il personale afgano rende l'esperienza una valida opportu-

nità di reciproca e costruttiva crescita professionale ed umana. Fondamentale per l'ottima condotta delle operazioni, del morale di coloro che operano in teatro e una forte spinta a fare meglio e con maggiore entusiasmo.

Con la certezza che insieme si può costruire un domani migliore per celebrare ancora per molti altri lustri la gloriosa Arma Tramati e le innumerevoli ricorrenze che, più in generale, ricordano le nobili gesta di quanti

ispirano la propria condotta professionale e di vita ad un alto ideale che appaga lo spirito di tutti coloro che credono fermamente in ciò che fanno.

Nella foto non compaiono il Cap. Davide Glionna (*Supply COY Advisor*) e il C.le Magg. Ca. Sc. Stefano Tagliatale impegnati, insieme al 3° Battaglione ANA in una attività di rifornimento della componente dislocata nel distretto di Baqwa a riprova della vincente collaborazione tra le forze.

IL 1° REGGIMENTO TRASPORTI CELEBRA LA FESTA DELL'ARMA DEI TRASPORTI E MATERIALI

Il 22 maggio il 1° RETRA ha celebrato la Festa dell'Arma dei Trasporti e Materiali con una sobria cerimonia tenutasi alla caserma "Babini" di Bellinzago Novarese.

di Cap. Antonio Iannaccone



Alla cerimonia, svoltasi con tutto il reggimento schierato, hanno preso parte il C.te di Rgt., Col. Vincenzo Gelato, il Presidente della Sezione ANAI di Novara, sig. Emilio La Valle ed un nutrito numero di ospiti, costituito in prevalenza da personale del reggimento in quiete.

Nel corso del suo intervento il Comandante, dopo aver dato lettura dei messaggi augurali pervenuti, ha ringraziato l'Associazione e tutti gli ospiti intervenuti sottolineando l'importanza del forte legame tra il

personale in servizio e gli appassionati associati che, anche dopo aver lasciato il servizio attivo, sacrificano parte del loro tempo libero per mantenere vive le tradizioni e lo spirito di corpo posti a fondamento della vita militare.

Le celebrazioni si sono concluse con la deposizione di una corona d'alloro in memoria di tutti i Caduti dell'Arma e del reggimento e con il pranzo presso la nuova mensa della caserma in compagnia di tutti gli ospiti intervenuti.

Sopra: deposizione della corona d'alloro al monumento ai Caduti nel cortile d'onore della Caserma "Babini" di Bellinzago Novarese. Accanto: gli Autieri della Sezione ANAI di Novara presenti alla cerimonia



In margine alla Festa del 22 maggio

La festa dell'Arma Tramati è stata anche occasione per l'incontro di alcuni AUC del 108° e 109° Corso che si sono ritrovati per partecipare alla cerimonia e rinsaldare i vincoli di amicizia. Insieme al Gen. De Blasio erano presenti gli Autieri Sergio Debbia, Giuseppe Aluja, Leonardo Cipriani, Salvatore Carnibella e Marco Cappelletti del 108° Corso e gli Autieri Fernando Rosa, Stefano Ricci, Giuseppe Farinella, Leonardo Marcucci, Salvatore Barone, Michele Di Luca e Salvatore Rondine del 109° Corso.

2 GIUGNO 2012 66° Anniversario della proclamazione della Repubblica

di Loreto Barile



L'anniversario della proclamazione della Repubblica è stato dedicato quest'anno ai concittadini colpiti dagli ultimi eventi sismici per riaffermare la coesione e l'unità del Paese, il coraggio con cui il popolo italiano sta affrontando e affronterà le sfide che ha davanti a sé.

Le celebrazioni hanno avuto inizio a Piazza Venezia dove il Presidente della Repubblica, accompagnato dalle più alte cariche dello Stato, ha deposto una corona d'alloro al Sacello del Milite Ignoto.

Per onorare la memoria delle vittime del sisma e manifestare la vicinanza a chi soffre, è stato osservato, prima dello sfilamento lungo Via dei Fori Imperiali, un minuto di silenzio. I Gonfaloni delle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e delle Province di Bologna, Ferrara, Mantova, Modena, Reggio Emilia e Rovigo, in rappresentanza delle comunità colpite dal sisma, sono stati posizionati davanti alla tribuna presidenziale.

La parata, articolata su tre settori e fortemente contenuta rispetto al passato, ha voluto rappresentare l'omaggio che le Forze armate e i Corpi armati e non dello Stato ren-

L'anniversario della nascita della Repubblica è stato dedicato alle popolazioni colpite dal sisma



I Gonfaloni delle regioni Emilia Romagna, Veneto e Lombardia listati a lutto in ricordo delle vittime del terremoto

dono alla Repubblica Italiana e al suo Presidente. In particolare non hanno sfilato i reparti a cavallo e non sono stati effettuati i tradizionali sorvoli delle Frecce Tricolori e, inoltre, al passaggio davanti alla tribuna presidenziale, le bande e le fanfare hanno interrotto l'esecuzione delle musiche e i reparti hanno marciato con il solo rullare dei tamburi.

Nel primo settore sono sfilati i Reparti rappresentativi della formazione militare con compagnie interforze delle Scuole e delle Accademie militari, delle Scuole Sottufficiali e degli Enti addestrativi del personale di Truppa.

Nel secondo settore sono sfilati i Reparti e le Unità impegnate nelle missioni internazionali e le rappresentanze di Nazioni amiche e alleate, con le bandiere ed i vessilli di alcuni Comandi e Forze multinazionali in cui il nostro Paese è impegnato, in Italia e all'estero.

Nel terzo settore sono sfilati Enti e Corpi, militari e non, impegnati nelle emergenze e nella cooperazione. In particolare, lo sfilamento si è concluso con una simbolica rappresentanza delle componenti militari e civili impegnate attualmente nelle operazioni di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite dal recente sisma.

In conclusione, una manifestazione sobria, essenziale che ha degnamente solennizzato la proclamazione della Repubblica e testimoniato la vicinanza alle popolazioni colpite dal terremoto.



La rappresentanza ANAI che ha sfilato il 2 giugno in occasione della festa delle Forze armate insieme a due Autieri in servizio

IL XXVI RADUNO NAZIONALE A VASTO



Per il servizio fotografico sul Raduno si ringraziano il M.lo Puglia e Gianfranco Daccò del periodico vastese "Camminando insieme"

Nelle foto alcuni eventi che hanno caratterizzato il XXVI Raduno Nazionale di Vasto

Tre giorni di festa a Vasto, tre giorni pieni di appuntamenti e di piacevoli incontri tra Autieri ed amici degli Autieri di ogni età, provenienti da piccoli comuni o da grandi città di tante regioni italiane. Come sempre, indimenticabile la cerimonia conclusiva di domenica 6 maggio che ha chiuso in bellezza il Raduno, svoltosi in una città che ha accolto con entusiasmo e grande partecipazione gli Autieri, i familiari e gli amici ed ha fatto ala entusiasta anche al passaggio degli automotoveicoli dei Nuclei di Protezione Civile delle Sezioni ANAI e di quelli storici.

di Loreto Barile

LA CRONACA DEI TRE GIORNI

GIOVEDÌ 3 MAGGIO

Arrivo a Vasto dei primi radunisti, dei membri del Comitato organizzatore e della Presidenza Nazionale, con lo scarico e la sistemazione dei materiali (tra cui quasi mille *Buste Ricordo*, contenenti gadget, cartoline ricordo, opuscoli e prodotti tipici abruzzesi prenotate dai radunisti) nei locali del Posto Tappa sul lungomare Cordella a Vasto Marina. Inizia l'esercitazione di Protezione Civile, delle cui attività parleremo a parte, a pag. 21.

VENERDÌ 4 MAGGIO

Comincia ad intensificarsi l'arrivo dei radunisti, soprattutto dei gruppi più numerosi, come quelli delle Sezioni di Palermo e di Cagliari. Intanto giungono i materiali per l'allestimento della mostra fotografica a cura del Museo Storico della Motorizzazione Militare, comprendente anche modelli di automezzi moderni e storici in uso all'Esercito.

Nel pomeriggio, la mostra viene inaugurata dal Presidente Nazionale

Ten. Gen. Vincenzo De Luca. La sera, la Sezione di Palermo effettua nel salone dell'Hotel Excelsior la tradizionale signorile serata danzante, al cui brindisi finale partecipano anche la Presidenza Nazionale e gli Autieri della gemellata Sezione di Roma.

SABATO 5 MAGGIO

Alle ore 9.30 viene effettuata la cerimonia dell'Alzabandiera in Piazza Rossetti, la principale piazza di Vasto città, alla presenza di numerose ban-



diere delle Sezioni già arrivate per il Raduno, di numerosi Autieri e cittadini di Vasto. Successivamente, nell'adiacente Piazza Caprioli, viene deposta una corona d'alloro presso il monumento ai Caduti in ricordo di tutti gli Autieri che hanno sacrificato la vita per la Patria in pace ed in guerra.

Al termine, i rappresentanti della Presidenza Nazionale e del Comitato organizzatore sono stati ricevuti in visita di cortesia dall'Amministrazione comunale, rappresentata dal Sindaco Avv. Luciano Lapenna e dai suoi più stretti collaboratori.

L'incontro si è svolto in un clima di grande cordialità e sia il Sindaco sia il Presidente Nazionale ANAI hanno espresso la loro sod-



disfazione per l'evento che si sta svolgendo nella bella città di Vasto.

Nel pomeriggio è stata celebrata, presso la Cattedrale di San Giuseppe, la S. Messa durante la quale sono stati ricordati gli Autieri Caduti. Al termine, nel cortile interno di Palazzo d'Avalos si è esibita la Banda del Comando Logistico di Proiezione che ha richiamato un pubblico numeroso ed attento, composto da radunisti e numerosi cittadini vastesi.

La sera, nella confortevole sala conferenze del Palace Hotel, gremita da oltre 800 Autieri, familiari ed amici, si è svolto il tradizionale incontro serale con spettacolo di cabaret, consegna di attestati e musica fino a tardi per gli appassionati del ballo.



**Gli eventi
svoltisi a
Vasto città
nelle giornate di
venerdì 4
e sabato
5 maggio**

DOMENICA 6 MAGGIO

L'afflusso dei partecipanti al Raduno, iniziato giovedì 3 maggio, si è concluso domenica mattina con l'ammassamento di tutti i partecipanti nella piazza del Lungomare Cordella di Vasto Marina dove, alle ore 10.00, è iniziata la cerimonia conclusiva del Raduno.

Alle ore 10.10 - accolto da una piazza gremita di Autieri con le bandiere delle Sezioni - il Vice Comandante Logistico e Capo Dipartimento Trammat Ten. Gen. Vincenzo Porrazzo, accompagnato dal Presidente Nazionale Ten. Gen. Vincenzo De Luca e dal Comandante della Regione Abruzzo Gen. B. Giovanni Garassini, ha passato in rassegna lo schieramento comprendente la Bandiera di Guerra dell'Arma TRAMAT, una compagnia dell'8° Reggimento di Manovra "Casilina", la Banda del Comando Logistico di Proiezione, una rappresentanza di Ufficiali, Sottufficiali e Volontari dell'Arma TRAMAT, il Gonfalone della città di Vasto ed i circa millecinquecento Autieri intervenuti con il Medagliere Nazionale e le bandiere di tutte le Sezioni.

Il Sindaco, Avv. Lapenna, ha porto il benvenuto della città ai radunisti ed ha rivolto un sincero ringraziamento ai soci dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia per l'impegno e l'entusiasmo dimostrato nell'organizzare l'evento nella città di Vasto.

Successivamente, il Presidente Nazionale ANAI, dopo aver salutato le autorità, gli ospiti, i cittadini e gli Autieri presenti, ha letto il messaggio inviato dal Presidente della Repubblica, On. Giorgio Napolitano (*vedi riquadro*) e chiesto un minuto di silenzio per ricordare le vittime dell'incidente stradale avvenuto poche ore prima ad alcuni radunisti dell'Associazione Nazionale Carabinieri, in viaggio per partecipare al loro Raduno Nazionale a Isole. Ha poi salutato i presenti e pronunciato la sua allocuzione celebrativa, di cui diamo ampio stralcio a pag. 12.

Ha concluso gli interventi il Capo Dipartimento Trammat Ten. Gen. Porrazzo che ha posto in evidenza l'importanza dei compiti assolti dall'Arma TRAMAT.



Dall'alto: l'arrivo del Ten. Gen. Porrazzo accompagnato dal Ten. Gen. De Luca e dal C.te Regione Abruzzo, Gen. B. Garassini; allocuzione del Sindaco Avv. Lapenna; il Gen. Porrazzo passa in rassegna lo schieramento; la tribuna delle autorità

Al termine delle allocuzioni sono state consegnate le Bandiere tricolori alle Sezioni di recente costituzione di La Spezia, Piana del Sele (SA) e Cleto (RC).

La parte statica della cerimonia si è conclusa con la lettura della *Preghiera dell'Autiere* da parte dell'Autierina Martina Lenzarini, figlia del Presidente della Sezione della Garfagnana.

Successivamente le autorità si sono trasferite sulla tribuna di Viale Duca degli Abruzzi per assistere al momento conclusivo della manifestazione: la sfilata dei radunisti e degli automotoveicoli intervenuti.

La lunga sfilata inizia con la Sezione di Milano, chiamata la "Primogenita", in quanto si tratta della prima sezione costituita nel 1921; a seguire hanno sfilato le altre Sezioni: tra queste sono da evidenziare per numero di soci le Sezioni di Palermo, Bolzano e Roma. Sono da segnalare anche i numerosi Gruppi di Protezione Civile, molto attivi soprattutto nell'ultimo decennio.

Una menzione particolare alla **Sezione di Maniago (PN)**, intitolata all'Autiere Caporale Maggiore Capo Gaetano Tuccillo, deceduto in Afghanistan il 2 luglio 2011, perché i familiari, visibilmente commossi al passaggio della Sezione davanti al palco d'onore, non hanno voluto mancare a questo importante appuntamento.

Successivamente hanno sfilato i mezzi storici del Museo Storico della Motorizzazione Militare e la FIAT Torpedo del 1931 di proprietà della ANAI



Benedizione delle Bandiere consegnate alle nuove Sezioni ANAI; il Sindaco di Vasto riceve la targa in legno "Passeggiata degli Autieri" ricordo dell'Esercitazione di Protezione Civile; Martina Lenzarini legge la "Preghiera dell'Autiere"

(donata dal Magg. Gen. Glauco Moroncelli), le moto d'epoca della "Associazione motociclistica Vastese" e gli automezzi del Club "Vasto Veicoli Storici" e due Ferrari del "Ferrari Club" di Atessa.

Ha concluso la sfilata un raggrup-

pamento di formazione dei Volontari della Protezione Civile delle Sezioni ANAI di San Bassano, Prato, Lucca, Garfagnana, Chianciano e Roma che hanno donato al Sindaco un ricordo dell'esercitazione, seguiti da alcuni automezzi impiegati nel settore.

Messaggio del Presidente della Repubblica On. Giorgio Napolitano



Nella circostanza del XXVI Raduno degli Autieri d'Italia, saluto il Labaro dell'Associazione, simbolo di dedizione al paese e di virtù militari, e rendo deferente omaggio ai Caduti dell'Arma Trasporti e

Materiali. A più di un secolo dalla sua costituzione, l'Arma costituisce oggi il principale strumento di supporto per la proiezione delle forze operative nei teatri di crisi e per il sostegno della mobilità tattica dei reparti.

Il raduno è tradizionalmente occasione per rinnovare e rafforzare i legami tra Associazione e cittadini e momento di condivisione di esperienze e conoscenze. Alla vigilia della prevista profonda razionalizzazione dello strumento militare, il confronto tra Autieri in servizio e in congedo offre l'opportunità per una riflessione sulle potenzialità e le modalità di attuazione di una progressiva più spinta integrazione della logistica militare in chiave interforze e internazionale.

Con questo auspicio e i consueti sentimenti di stima e apprezzamento per l'Associazione, rivolgo a Lei, ed a tutti i convenuti in Vasto un caloroso saluto e il mio augurio per una piena riuscita dell'evento.

Giorgio Napolitano

ALLOCUZIONE DEL PRESIDENTE NAZIONALE ANAI TEN. GEN. VINCENZO DE LUCA

Si conclude quest'oggi il XXVI Raduno Nazionale dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia e desidero esprimere il mio cordiale saluto alle autorità militari, civili e religiose, in particolare al Ten. Gen. Vincenzo Porrazzo, Vice Comandante Logistico dell'Esercito, Capo Dipartimento TRAMAT e Capo di Corpo dell'Arma dei Trasporti e Materiali, anche in rappresentanza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen. Graziano (che ringrazio per il suo indirizzo augurale), al signor Prefetto di Chieti Dott. Rocco De Marinis, al Gen. C.A. Massimiliano Del Casale, Comandante dell'Accademia Militare di Modena nonché figlio di questa nobile città, al Gen. D. Antonio Satta Comandante del Comando Logistico di Proiezione, ringraziandoli per la loro presenza oggi qui e per il loro contributo a questo Raduno, a testimonianza dell'affetto e del rispetto che la nazione ha nei riguardi degli Autieri d'Italia, soldati modesti e sconosciuti, ma sempre necessari e preziosi in pace ed in guerra.

Ringrazio sentitamente il Presidente Emerito della Repubblica Sen. Carlo Azeglio Ciampi, Capitano del ruolo d'onore del nostro Corpo, che non potendo partecipare per motivi d'età, invia i suoi cordiali saluti a tutti noi, aggiungendo nella sua lettera una frase che mi ha molto colpito *"la mia ormai remota militanza nelle file degli Autieri non ha allentato il legame con Voi, in una comunanza di sentimenti e di memorie che tuttora avverto con intensità"*. Al Sindaco dott. Avv. Lapenna, all'Amministrazione comunale ed alla generosa cittadinanza tutta della nobile città di Vasto esprimo la più ampia espressione di gratitudine per la grande disponibilità e l'eccezionale accoglienza che sono state riservate agli Autieri d'Italia.

Un deferente, commosso e struggente saluto alla Bandiera di Guerra dell'Arma dei Trasporti e Materiali, già del glorioso Corpo Automobilistico, che è qui con noi, decorata con 12 medaglie al Valore ed al Merito, delle quali le ultime tre si riferiscono a quanto fatto dagli Autieri nelle missioni all'estero, in Albania, in Bosnia, in Somalia, in Mozambico, in Kurdistan, in Libano, in Iraq, mentre l'ultima in ordine di tempo è la Medaglia d'Oro al merito civile, assegnata per l'impegno degli Autieri a favore delle popolazioni civili nelle numerose calamità naturali che hanno colpito l'Italia nei passati cinquant'anni. e il merito di questo altissimo riconoscimento va a voi, Autieri d'Italia, che avete operato in Polesine, a Firenze, in Friuli, in Irpinia, in Abruzzo, ed in tanti altri eventi tragici.

Grazie Autieri d'Italia, la patria vi è grata per il lavoro ed i sacrifici che avete fatto!

Ed è doveroso che io rivolga un commosso pensiero ai tanti nostri Caduti, in particolare agli Autieri Ferraro, Carrisi e Petrucci, caduti a Nassiriya, al Maresciallo Cola caduto in Iraq, all'Autiere Tuccillo caduto in Afghanistan (la cui famiglia ha voluto essere presente qui oggi, alla quale rivolgiamo un affettuoso e commosso abbraccio).

Intendo celebrare oggi anche il 90° anniversario della co-



stituzione della prima Associazione di Autieri perché non è stato possibile farlo nel 2011, anno così intenso di eventi connessi al 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

In Milano, nel 1921, venne fondata l'Associazione Nazionale Automobilisti in congedo (ANAC), da parte di un gruppo di reduci. L'Associazione non costituì soltanto occasione di fraterni incontri, ma si inserì

nella vita nazionale con valide proposte ed iniziative interessandosi di attività motoristiche, tecniche e formative. L'attività dell'Associazione nel corso degli anni si è espressa in eventi e raduni, nella pubblicazione di libri, riviste e notiziari di grande interesse, ed in iniziative locali tese a ricordare gli Autieri caduti numerosi per la Patria.

Tra le attività voglio sottolineare gli apprezzati interventi di protezione civile dei nostri Gruppi nelle numerose calamità naturali e i molteplici atti di solidarietà sociale da essi svolti. E voglio ringraziare le **Sezioni di Chianciano, Pescopennataro, San Bassano, Lucca, Garfagnana e Roma**, che con i loro splendidi volontari hanno dato luogo in questi giorni in Vasto ad un'eccezionale ed apprezzata Esercitazione di protezione civile.

Senza retorica posso asserire che l'ANAI ha sempre cercato ed enfatizzato la propria valida presenza nel contesto della vita nazionale. E tutto questo grazie allo spirito di Corpo che ha contraddistinto i nostri antichi veterani, bagnato dal sudore e dal sangue versati, dai deserti della Libia all'altopiano di Asiago, dalle ambe dell'Abissinia alle Sierras della Spagna, da tutto il secondo conflitto mondiale, guerra di liberazione compresa, alle missioni di pace, nelle quali gli Autieri sono stati e sono sempre presenti, dappertutto, come asse portante della logistica operativa, indispensabili, forti e coraggiosi come sempre, come voi siete stati, Autieri, e come sono i nostri ragazzi attualmente in Libano, in Afghanistan, in Kosovo, e che salutiamo con affetto e con un sincero applauso!

Ed allora, Autieri in servizio e veterani, manteniamo vivo il nostro spirito di corpo, vivifichiamolo con tenacia ed orgoglio, sosteniamo i nostri valori, che sono l'amore per la patria e per la bandiera, la solidarietà e la fraternità, lo spirito di sacrificio nell'aiutare gli altri in ogni occasione, il senso del dovere verso le comunità. Questi valori, se vissuti e alimentati, non ci deluderanno mai! Purtroppo l'età che avanza e la diffusa ed incomprensibile disaffezione stanno assottigliando le nostre file, quando ci sono nel mondo oltre 300.000 Autieri che non sanno dell'esistenza della nostra Associazione e non vi sono interessati: dobbiamo insistere a cercarli ed a coinvolgerli con tenacia e passione.

A tutti quanti voi, alle vostre amate famiglie il mio caloroso ed affettuoso abbraccio, vibrando le anime nel nostro motto "Fervent rotae Fervent animi"!

Viva gli Autieri ! Viva il Corpo Automobilistico e l'Arma dei Trasporti e Materiali! Viva l'Italia!

Pubblichiamo il messaggio augurale inviato dal Ministro della Difesa, Ammiraglio Giampaolo Di Paola, non pubblicato nel N. 1/2012 de "L'AUTIERE" perché pervenuto dopo la stampa dello stesso.

Messaggio del Ministro della Difesa Amm. Giampaolo DI PAOLA

Autieri d'Italia,

è con un sentimento di sincera stima che desidero rivolgere a tutti voi, in servizio ed in congedo, il più affettuoso saluto, a nome del Governo, delle Forze Armate e mio personale, in occasione del vostro XXVI Raduno Nazionale.

Un'espressione di sentita gratitudine la rivolgo all'Amministrazione comunale, alle autorità e ai cittadini di Vasto, per la generosa ed ospitale accoglienza riservata ai radunisti provenienti da ogni parte d'Italia.

Al Presidente Nazionale Generale Vincenzo De Luca ed a tutti i soci dell'Associazione Nazionale Autieri rivolgo il mio sincero apprezzamento per l'impegno profuso nel diffondere e tener vivi presso la società civile i valori di riferimento dei soldati italiani: l'amor di Patria, il senso del dovere e la generosa solidarietà verso il prossimo.

Valori che sono parte fondante della storia passata e recente degli Autieri, che trae origine dal nucleo di militari addetti alla condotta delle automobili a benzina, costituito nel 1902 presso la Brigata ferrovieri del Genio. Da allora, gli Autieri hanno preso parte a tutti gli eventi che hanno coinvolto l'Esercito, distinguendosi per efficienza e prontezza, proprio come avvenne nella decisiva "battaglia



degli Altipiani", che si rivelò determinante per le sorti del primo conflitto mondiale. Nel solco di quella memoria, altri Autieri hanno fatto e continuano a fare il loro dovere verso la Patria, forti di una tradizione e di un esempio ai quali nessuno è mai venuto meno.

In questa occasione desidero rendere omaggio a quanti sono caduti, in pace come in guerra, nell'adempimento del dovere. Ad Essi ed alle loro famiglie rivolgo un pensiero affettuoso e di gratitudine, perché hanno dato la vita per tener fede al giuramento prestato e per garantire la sicurezza di tutti gli Italiani.

Oggi gli Autieri, insieme agli altri militari della Forza Armata, partecipano alle missioni per la pace, il mantenimento della sicurezza e della stabilità internazionale, con la riconosciuta generosità e perizia che li contraddistingue.

Autieri d'Italia,

a tutti voi rivolgo il mio più vivo apprezzamento per quanto avete dato all'Italia e per quanto ancora saprete dare, in virtù di un altissimo attaccamento al nostro Paese ed alle sue Istituzioni.

A tutti gli intervenuti formulo il mio più sincero augurio per un pieno successo di questa importante manifestazione.

La Sezione di Padova al Raduno di Vasto

di Col. Leonida Santarelli

Sono partito per Vasto con il rammarico di non essere riuscito a raggruppare un numero di persone che avrebbero potuto adeguatamente rappresentare la Sezione ANAI di Padova, ma anche con l'entusiasmo e la voglia di tenere vivo questo spirito di corpo che sempre ci caratterizza!

Oggi posso affermare di essere veramente soddisfatto, il Veneto ha fatto sentire la sua calda e partecipata presenza, mettendo in luce e coniugando quelli che sono i valori che identificano l'Autiere: la Solidarietà, l'Aggregazione e la Volontà di sentirsi gruppo. Anche la Sezione di Padova, sebbene esigualmente rappre-



sentata dallo scrivente, la sua generosa consorte Enza e dai signori Col. Manrico e Cinzia Lippi, si è poi maggiormente distinta grazie all'aiuto di un valido Alfiere, l'Aut. Giuseppe Valeri, prestato dalla Sez. di Portogruaro - sempre generoso e disponibile il suo Presidente Cav. Battiston - e da una

gentile studentessa, Sara Dal Lago di Vicenza che, con orgoglio, fierezza e grazia, si è vestita delle insegne patavine, pur non appartenendone.

Il Raduno di Vasto è stato un'esperienza fantastica. Il territorio ci ha ospitato con calore e stima, ci ha fatto sentire apprezzati ed amati dalla cittadinanza, il tutto in una cornice di mare cristallino e di clima favorevole.

Grazie ancora agli organizzatori, alle autorità militari che ci hanno onorato con la loro presenza, a quanti si sono adoperati per la riuscita di questa manifestazione e, ai miei concittadini mi sento di dire: "Non sapete cosa avete perso!!!"

La SFILATA degli AUTIERI

















ESERCITAZIONE NAZIONALE dei GRUPPI di PROTEZIONE CIVILE ANAI Vasto, 3-5 maggio 2012



Dal 3
al 5 maggio, in
località "Parco Muro delle
Lame", i Gruppi di Volontari della Protezione Civile dell'ANAI delle Sezioni di Chianciano Terme; Garfagnana; Lucca; Napoli, Pescopennataro; Roma e San Bassano hanno dato vita ad una esercitazione di protezione civile con allestimento di un campo con tende ed attrezzature. Alle attività hanno preso parte anche i Gruppi di Protezione Civile di Vasto e della Croce Rossa Militare.

L'esercitazione ha avuto come obiettivo quello di:

- addestrare i volontari ad operare in sinergia mettendo in campo le specializzazioni proprie di ogni singolo gruppo;
- effettuare attività informativa a favore della popolazione scolastica.

Tra le attività svolte quelle di maggior rilievo hanno riguardato:

- l'organizzazione e la gestione di un campo in tutte le sue componenti: alloggiativa e di vetto-vagliamento; quest'ultima attività è stata svolta dai Gruppi di Lucca e Garfagnana;
- l'informazione a favore della popolazione scolastica: l'attività è stata condotta dal Comm.



Giuseppe Papa, responsabile del Gruppo di San Bassano e dal C.M. Gianluca Litterio, responsabile del Gruppo di Pescopennataro, ed ha visto la partecipazione di circa 200 alunni delle scuole elementari, medie e superiori del Comune di Vasto;

- l'attività formativa a favore dei volontari presenti;
- la bonifica delle zone boschive adiacenti il campo. Attività condotta dal Gruppo di San Bassano con il concorso dei gruppi di Chianciano Terme, Roma e Napoli;
- la ricerca di persona scomparsa: attività svolta dal Gruppo di Pescopennataro con l'impiego di una unità cinofila.

Il 5 maggio il campo è stato visitato dal Dott. Poma, in rappresentanza del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, il quale nel suo discorso al personale partecipante ha sottolineato l'importanza della figura del "Volontario" nella nostra società.

Dall'alto: attività dimostrativa alla presenza di 200 studenti delle scuole di Vasto; il Gruppo di P.C. delle varie Sezioni ANAI; la cucina da campo della Sez. Garfagnana. Nel tondo: Giuseppe Papa consegna al Sindaco Lapenna la targa ricordo dell'esercitazione



L'INGEGNERIA LOGISTICA E L'ESERCITO

VBM 8x8 "Freccia": sinergia con l'industria per il controllo della configurazione logistica

Il presente articolo si inserisce nel più ampio contesto illustrato dall'articolo "La nuova figura dell'Autiere nell'era dell'Infologistica" pubblicato su "L'AUTIERE" N. 4/2011.

di Cap. Luigi Accardo

PREMESSA

Lo sforzo sinergico necessario per affrontare, soprattutto nell'attuale difficile situazione economico-finanziaria, i numerosi impegni internazionali delle Forze Armate ha coinvolto non solo il mondo della Difesa, ma anche quello dell'Industria nazionale e dell'Università. Se l'implicazione militare è ovvia, è bene soffermarci sul coinvolgimento delle realtà industriale e universitaria, poiché questi sono gli ambiti dove si sviluppa la ricerca e in particolare la ricerca applicata, con la particolarità che l'Università necessita di finanziamenti provenienti da industrie interessate a trovare soluzioni pratiche e specifiche ai loro problemi. L'obiettivo principale, dunque, non è l'avanzamento della conoscenza, ma il suo sfruttamento per fini pratici.

In questo contesto nasce quindi l'idea di concretizzare le teorie studiate sui banchi di scuola, per realizzare progetti industriali sempre più attinenti alle reali esigenze operative e finanziarie.

CONCETTI BASE E STRUMENTI

Il Supporto Logistico Integrato è uno dei pilastri della odierna logistica militare. Nato come funzione dell'Ingegneria Logistica, permette la ge-

stione unificata e regolamentata di svariate discipline organizzative, tecniche e logistiche, per far sì che la progettazione di un sistema e dei relativi mezzi di supporto si sviluppino in modo da conseguire il miglior compromesso fra aspetti tecnici, logistici ed il costo del previsto ciclo di vita. In altre parole, accanto allo studio per la realizzazione del progetto è necessario sia l'esame sistematico ed organico di tutti gli elementi fondamentali che intervengono nella progettazione del sistema (*supporto, affidabilità, manutenibilità e disponibilità*), sia un'attenta valutazione del costo del ciclo di vita, per affinare la configurazione del sistema primario e ottimizzare l'organizzazione del supporto logistico.

Altro fondamento concettuale della logistica odierna ruota intorno al principio di Hawthorne secondo cui "...le cose migliorano per il solo fatto che le si misuri..." ed è proprio per questo motivo è stato ritenuto opportuno utilizzare la metodologia FRACAS (*Failure Reporting Analysis and Corrective Action System*; grafico accanto).

Tale metodologia, concepita per rilevare e gestire i dati di ritorno dal campo dei sistemi in

esercizio, è impiegata anche per registrare i malfunzionamenti e i problemi relativi ad un prodotto o ad un processo, congiuntamente alle cause originarie, al fine di fornire indicazioni utili alla definizione di azioni correttive.

In tale ottica, il Dipartimento Tramat del Comando Logistico ha dapprima sentito la necessità di creare una cultura dell'archiviazione dei dati e delle relazioni esistenti fra essi, sviluppando una Banca Dati Centrale (BDC) e il Sistema Informativo Gestionale Esercito (SIGE) e successivamente ha avvertito l'esigenza di condividere i dati raccolti ed archiviati con le ditte forn-



Schema della metodologia FRACAS

trici dei sistemi d'arma, sviluppando la Matrice di Interscambio Dati con l'Industria (MIDI).

Comportamento del VBM 8X8 "Freccia" in Afghanistan

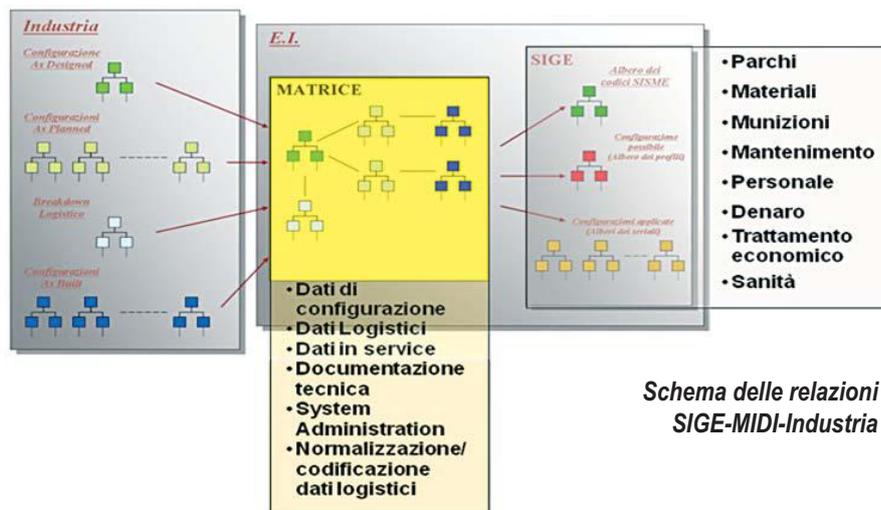
Quasi a sigillo degli sforzi effettuati in questi anni nasce il primo mezzo completamente digitalizzato della Forza Armata: il Veicolo Blindato Medio (VBM) 8x8 "Freccia". Progettato congiuntamente al suo supporto logistico, rappresenta oggi per l'Esercito il punto di partenza di un più ampio progetto di ammodernamento denominato Forza NEC (*Network Enabled Capabilities*, vedi "LAUTIERE" N. 4/2011).

Il VBM, capace di offrire un'elevata sicurezza al personale trasportato, rappresenta il risultato sinergico tra l'esperienza operativa acquisita nelle operazioni dentro e fuori i confini nazionali e le conoscenze tecniche raggiunte dalla ricerca industriale e universitaria.

Nello studio effettuato, si è analizzato il comportamento dei 17 VBM schierati in Afghanistan a partire dall'8 luglio 2011, misurando la **Disponibilità**, la **Manutenibilità** e l'**Affidabilità**.

La prima performance misurata è la **Disponibilità**, cioè la probabilità che il sistema sia operativo all'inizio della missione quando questa venga iniziata in un istante casuale nel tempo; confrontando in particolare la **Disponibilità Operativa** (A_o), che tiene in considerazione le manutenzioni preventive e quelle correttive, con la **Disponibilità Intrinseca** (A_i), che tiene a riferimento solo le manutenzioni correttive per avarie/guasti.

In particolare, come si evince dal grafico, si sono confrontati i dati ottenuti dall'analisi delle disponibilità dell'intero parco nel periodo di riferimento, con i dati riportati nella prima e seconda QADM*, sottolineando la qualità del progetto e quindi del Sistema d'Arma, in quanto i valori misurati restano in linea con quanto già



Schema delle relazioni SIGE-MIDI-Industria

Grafico 1 A_o/A_i

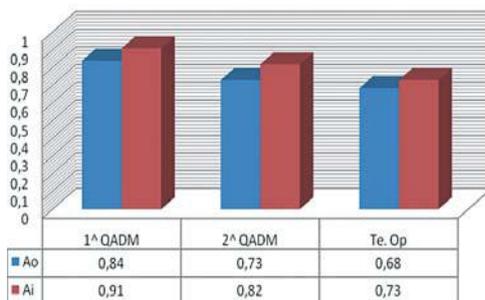
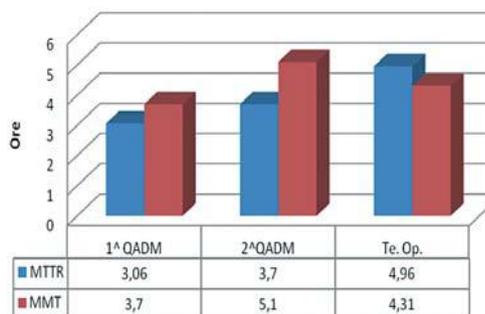


Grafico 1: confronto A_o/A_i misurato sui VBM presenti a Shindad con i medesimi valori misurati in Italia

Grafico 2: confronto MTTR/MMT misurato sui VBM presenti a Shindad con i medesimi valori misurati in Italia

MTTR/MMT Grafico 2



stimato dai rappresentanti del Consorzio Iveco - Oto Melara (CIO) nella prima e nella seconda QADM.

Successivamente si è analizzata la **Manutenibilità** dei sistemi d'arma, analizzando il **Main Time To Repair** (MTTR) ed il **Main Maintenance Time** (MMT). L'analisi di questi due valori e il loro confronto con i valori ottenuti nelle due QADM, se da un lato ha evidenziato, per l'MMT, un trend in linea con i valori misurati nella prima e seconda QADM, dall'altro ha sottoli-

neato un consistente rapporto tra tempi per la manutenzione correttiva e numero di interventi effettuati, dovuto soprattutto alla consistente quantità di azioni manutentive per avarie.

Da una osservazione attenta dei dati riportati nei Rapporti d'Intervento (R.I.), si è inoltre riscontrato un **Lead Time** (periodo di tempo che trascorre dall'inizio di una attività fino al suo completamento) a volte anche consistente, tra la data di emissione del Rapporto e la data d'inizio intervento. Si è provveduto, quindi, ad effettuare le medesime stime ipotizzando, però, di avere come data di fine intervento non quella realmente riportata nei R.I., ma una data "ideale", ottenuta sottraendo ad essa i giorni intercorsi dalla data di emissione e la data di inizio intervento, sottraendo in altre parole l'intero periodo definito "di attesa risorse".

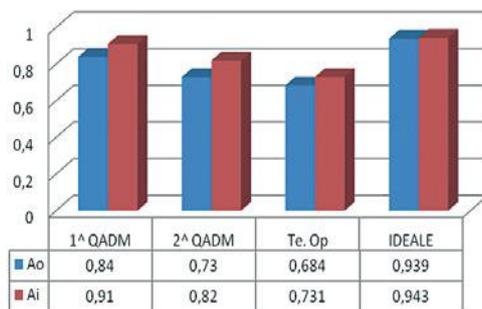
Come si può facilmente evincere dai grafici, se al momento dell'emissione del Rapporto d'Intervento fossero sempre disponibili i ricambi, le

*Riunioni semestrali tenute tra i rappresentanti delle industrie costruttrici dei Sistemi d'Arma e i rappresentanti della Difesa, per valutare la rispondenza del progetto ai requisiti richiesti in fase contrattuale.

attrezzature e il personale specializzato per il tipo d'intervento richiesto, i valori della Disponibilità Operativa e della Disponibilità Intrinseca risulterebbero notevolmente migliorati, permettendo quindi di avere un parco VBM in Afghanistan operativamente quasi sempre disponibile.

Pur ammettendo che tale tipo di discorso, soprattutto se messo in relazione alle risorse economiche e alla disponibilità di personale a disposizione, non sempre è realizzabile, rappresenta comunque un obiettivo

Grafico 3 Ao/Ai



Confronto Ao e Ai ideali con i medesimi misurati in Afghanistan e in Italia

del Comando Logistico. Allo stato dell'arte, lo studio effettuato può essere

considerato, pertanto, un approccio al problema.

La strategia del Comando Logistico, che sottende alla completa adozione dei principi del Supporto Logistico Integrato, riguarda l'adozione per il VBM della metodologia FRACAS, allo scopo di verificare le reali prestazioni dal punto di vista affidabilistico e manutentivo.

A tal fine, dovranno essere utilizzati gli strumenti informativi gestionali già citati, che saranno naturalmente implementati di nuove funzioni.

La LOGISTICA FUORI AREA e i professionisti dell'ARMA TRAMAT

di Cap. Antonio Santorelli

L'evoluzione dell'Arma Trammat ha avuto negli ultimi anni un impulso sempre maggiore legato non solo all'accelerazione dello sviluppo tecnologico ma anche alla massiccia partecipazione dei militari italiani in teatri operativi in varie aree del mondo.

Infatti dal Kosovo a Timor Est passando per l'Afghanistan e il Libano, l'Esercito ha sostenuto e sostiene operazioni molto dispendiose in termini di mezzi e di materiali movimentati, tenendo conto della distanza dalla madrepatria, della durata dello sforzo, della severità dell'ambiente in cui si opera e infine proprio dell'evoluzione tecnologica.

Il compito dei logisti - ovvero costituire uno strumento che garantisca nel teatro operativo al personale militare condizioni di vita soddisfacenti e al tempo stesso un supporto per i mezzi e i sistemi d'arma - non è cambiato negli anni. Ma oggi è più che mai indispensabile fornire uno strumento logistico integrato, che possa essere messo a sistema con le mutate esigenze operative e che sia anche pienamente interoperabile con quello degli eserciti alleati,



avanzato ma comunque leggero e che sia proiettabile dove necessario.

Per far ciò si è provveduto ad adeguare la dottrina, ad acquisire mezzi e materiali all'avanguardia e soprattutto a svolgere una permanente attività di preparazione dei nuovi "Autieri" che oltre al comune addestramento militare debbono ricevere un addestramento specifico legato alla loro specializzazione. Quando parliamo di personale tramat dobbiamo pensare a figure altamente specializzate che, in un

elenco sicuramente parziale, potremo definire come: piloti, conduttori, meccanici, meccanici d'armamento, armaioli, fabbri, lamieristi e falegnami, gestori di magazzino, elettrauti ed elet-

tro genisti, operatori tecnico-elettronici ed opto-elettronici, operatori postali, addetti alla gestione del transito: in definitiva un personale in possesso di un mosaico di abilità tecniche e di *expertise* che difficilmente trova eguali in altre organizzazioni. Ma soprattutto militari pronti a far fronte a situazioni di crisi, come dimostrano gli eventi accaduti in Libano e in Afghanistan.

Il 6° Reggimento di Manovra di Pisa è uno degli otto reggimenti del Comando Logistico di Proiezione che insieme al Btg. L. "Ariete" si prepara per costituire in Patria e all'estero supporto logistico aderente alle truppe.

I compiti sono molteplici: far giungere i rifornimenti all'estero e tenere

alto il livello di scorte, siano essi viveri, pezzi di ricambio, munizionamento o carbolubrificanti; mantenere i mezzi in efficienza; garantire i movimenti e i trasporti e gestire sempre più un vero e proprio interporto in teatro operativo, garantendo i transiti e mantenendo i rapporti con la madrepatria.

Il 6° Reggimento di Manovra è pertanto continuamente in addestramento e con altrettanta continuità è impiegato all'estero nelle operazioni di risposta alle crisi: fino ad aprile è stato impiegato in Afghanistan ed entro fine anno impiegherà propri moduli sia in Kosovo che in Libano.

La complessità dei nuovi sistemi gestionali, la sofisticazione delle mac-

chine e le complicate pratiche doganali di paesi a noi lontani impone che a garanzia del buon funzionamento delle attività logistiche vi sia la cura del dettaglio, l'addestramento minuzioso dei militari che devono essere istruiti alla conoscenza delle direttive tecniche e di settore, a risolvere le problematiche logistiche, all'ottimizzazione delle risorse, alla gestione dei potenziali e alla cura dei materiali, affrontano con abnegazione le sfide dei nostri tempi.

I "tramat" italiani sono dunque professionisti che operano con competenza e impegno in ogni contesto e possono essere considerati a giusto merito i custodi dei valori che hanno fatto la gloria del Corpo Automobilistico.

Attività del personale del 15° CERIMANT in **TEATRO OPERATIVO**

di Magg. Antonio Saturnino

Con la costituzione di una squadra a contatto per effettuare attività di riparazione dei potabilizzatori in uso fuori area, l'attività di mantenimento effettuata dal CERIMANT si è estesa direttamente presso i teatri operativi garantendo l'intervento di personale specializzato che, su richiesta, va ad integrare il lavoro svolto dal personale dell'Aderenza (vedi "LAUTIERE" N. 4/2011).

I riscontri positivi ricevuti per il lavoro svolto ed il travaso delle esperienze maturate, a favore del personale in sede, hanno consentito di avviare la formazione di altro personale, per la costituzione di altre due squadre a contatto. Ciò ha consentito di incrementare il supporto diretto a favore dei contingenti impiegati in teatro operativo. Attualmente una squadra del CERIMANT, congiuntamente a personale di altri Enti, è impiegata in Afghanistan allo scopo di eseguire il montaggio su un certo numero di VTLM delle ralle (sistema aggancio) protette di seconda generazione.

L'attività è sicuramente di estrema importanza in quanto tesa ad assicurare una maggiore protezione del personale impiegato in ralla.

È invece da poco terminato l'im-



Montaggio delle ralle protette di seconda generazione su alcuni VTLM; a destra: personale della squadra a contatto per i potabilizzatori in partenza per l'Afghanistan

piego, sempre in Afghanistan, del personale inviato ad eseguire una serie di interventi sui depositi carburanti presenti in teatro operativo.

Esaminando nel dettaglio il lavoro svolto nel periodo di permanenza in teatro (novembre 2011 - febbraio 2012), si evidenzia che sono stati eseguiti interventi su 16 container tank da 21.000



litri, su 7 shelter cisterna da 10.200 litri e sono state revisionate 7 colonnine e verificate 3 Astra BM201 cisterna.

Il lavoro svolto fuori area dagli specialisti dell'Ente evidenzia come, anche al di fuori del territorio nazionale, sia assolutamente positiva l'interazione tra l'Aderenza ed il Sostegno.

Va infine sottolineato come il ricorso a risorse interne alla Forza Armata oltre a costituire uno stimolo ed un arricchimento personale e professionale per il personale, consente anche significativo risparmio economico rispetto all'impiego di personale di ditte esterne.

Personale in Afghanistan durante l'attività lavorativa sui depositi carburanti



Il Comando Logistico di Proiezione alla "Mille Miglia 2012"

di Cap. Paolo Cirillo



All'importante gara, definita da Enzo Ferrari "la corsa più bella del mondo", hanno preso parte due automobili appartenenti al dipendente Museo Storico della Motorizzazione Militare: una **Lancia Aprilia berlina del 1939** (pilota il Vice Comandante Logistico di Proiezione, Magg. Gen. Sandro Mariantoni e

co-pilota il Direttore del Museo stesso, Col. Sandro Teodori,) e una **Fiat 1100 508 CM mimetica del 1938** (pilota il Capo di SM del Comando Logistico di Proiezione, Col. Cosimo De Lorenzo e co-pilota il Capo Ufficio Operazioni e Piani dello stesso Comando, Col. Maurizio Pescara).

Il Comando Logistico di Proiezione ha partecipato, nello scorso mese di maggio, all'edizione 2012 della Mille Miglia, la prestigiosa competizione automobilistica iniziata nel 1927 e divenuta, oggi, uno tra gli appuntamenti di riferimento per le competizioni internazionali di autovetture storiche.



Fotografie di Floriano Scognamiglio



ph. Scognamiglio F.



La squadra recuperi approntata dal 6° RETRA per eventuali soccorsi ai mezzi partecipanti alla Mille Miglia edizione 2012

Notizie dal 1° RETRA di Bellinzago Novarese

“Italian Raid Commando Lombardia 2012”

di Cap. Antonio Iannaccone

Dal 25 al 27 maggio 2012 il 1° RETRA ha partecipato con una propria pattuglia all'importante competizione denominata “Trofeo Ministro della Difesa”, prestigiosa gara internazionale di pattuglia esplorante organizzata dall'UNUCI Lombardia, giunta alla 26ª edizione.

Alla competizione hanno partecipato 56 pattuglie costituite da militari in servizio attivo, in rappresentanza di unità delle Forze Armate, da pattuglie di militari in congedo e da appassionati, in rappresentanza delle sezioni UNUCI e delle Associazioni d'Arma. Come da tradizione, molto significativa la presenza di pattuglie straniere provenienti principalmente da Svizzera, Germania, Inghilterra, Finlandia e Canada.



La pattuglia del 1° Reggimento Trasporti costituita da Mar. Rocco Curcio, Serg. Giuseppe Gallo, C.M.Ca. VSP Fabio Pulsone, C.M.Ca. VSP Salvatore Pintacuda con il comandante di reggimento Col. tramat T.ISSMI Vincenzo Gelato alla cerimonia di premiazione

In tale competitivo contesto la pattuglia del 1° RETRA ha raggiunto un risultato particolarmente lusinghiero classificandosi al secondo posto tra tutte le pattuglie costituite da militari in servizio, precedendo numerose unità inizialmente più “accreditate”. Le pattuglie sono state impegnate in varie prove attivate dal “nemico”, rappresentato dalla direzione d'esercitazione, nel corso di un'attività continuativa diurna e notturna che ha visto i militari impegnati in attività di tiro, tecniche di osservazione, primo soccorso, navigazione diurna e notturna, riconoscimento ordigni esplosivi.

Milano City Marathon

Il 15 aprile 2012 la città di Milano ha ospitato la *Milano City Marathon*, importante e pubblicizzato evento sportivo a sfondo benefico. Il personale del 1° RETRA ha preso parte alla manifestazione con un equipaggio di staffetta



La staffetta che ha rappresentato il 1° RETRA

costituito da 2 Ufficiali e 2 Sottufficiali che, indossando i colori della nostra Arma, hanno degnamente rappresentato il reggimento coprendo la “classica” distanza dei 42,195 Km con ottimi risultati ed a scopo totalmente benefico.

Il 1° C.M. Privitera Campione Regionale di Pugilato

Il 5 maggio 2012 il 1° Caporal Maggiore Dario Privitera, in servizio al 1° RETRA, ha conquistato la cintura regionale Piemonte e Valle d'Aosta di pugilato, categoria pesi welter, aggiudicandosi l'importante manifestazione denominata “Trofeo Regionale delle Cinture”, tenutasi presso il Palasport di Moncalieri (TO). Il C.M. Privitera ha avuto la meglio su altri nove pugili provenienti da tutta la regione dopo cinque appassionanti e serrati incontri.

Il titolo regionale è solo l'ultimo di una serie di prestigiosi traguardi sportivi conseguiti da Privitera, già classificatosi 4° al Campionato Nazionale nel 2006 e quattro volte campione regionale della Sicilia dal 2003 al 2006.

Il C.M. Dario Privitera indossa la cintura conquistata



24° Reggimento di Manovra di Merano

Un incontro inaspettato nel Santuario della Madonna di Pietralba

di 1° C.M. Eleonora De Berardinis



Una bella giornata di sole ci accompagna al Santuario della Madonna di Pietralba alla Malga Monte S. Pietro in provincia di Bolzano. Dopo la celebrazione del Precetto Pasquale, officiato dal Cappellano militare Don Masiero, incontriamo fra Giuseppe, un Frate del Santuario, e ci accorgiamo che il mondo è davvero molto piccolo...

Abbiamo, infatti, scoperto che Frate Giuseppe nel 1983 ha frequentato il 112° Corso Allievi Ufficiali di Complemento, dell'allora Corpo Automobilistico in Cecchignola e dopo il corso Ufficiali, con incarico di Comandante di Plotone RR, ha svolto il suo servizio nella CCSL del 1° Btg Motorizzato "S. Giusto" in Trieste.

Parlando con Frate Giuseppe mi sono accorta che parlava con fierezza e nostalgia ricordando quegli anni, nei quali oltre a ricoprire un incarico di responsabilità, organizzava fra l'altro anche corsi di Scuola Guida mettendo a frutto le esperienze maturate.

Ma il tempo passa, le cose cambiano e cambiamo anche noi durante il nostro cammino di vita. Nel corso degli anni Frate Giuseppe s'è reso conto di provare un qualcosa di grande dentro di sé, che ha cambiato totalmente la sua esistenza: la Vocazione, già presente nel suo cuore! Quello stesso cuore che per svariati anni ha provato amore per una donna, con il tempo ha scoperto l'amore verso Dio. Così nel 1999, presso i Frati di Maria, ha cominciato il suo percorso istituzionale. Ordinato Sacerdote il 27 giugno 2009 da S.E.R. Mons. Karl Golser, compie il suo servizio pastorale presso il Santuario della Madonna di Pietralba.

Nella casa della Madonna, luogo di pace e serenità, noi del 24° REMA abbiamo avuto la fortuna di conoscere più da vicino un uomo che, affidatosi a Dio, riempie i nostri cuori d'amore per



Il personale del 24° REMA al Santuario della Madonna di Pietralba

la vita e per il prossimo. Vi saluto riportandovi le sue parole: "Senza un grande progetto la vita perde il senso".

Il Santuario della Madonna di Pietralba, (nella foto in alto) posto a 1520 metri s.l.m., ebbe origine nel 1553 quando la vergine Maria apparve a Leonardo Weißensteiner per guarirlo dalla sua malattia; Ella gli chiese di costruire, come ringraziamento, una cappella dove i fedeli potessero recarsi per invocarla e lodarla. La cappella originaria divenne subito meta di numerosi pellegrini, tanto che ben presto fu necessario costruire una chiesa vera e propria. L'attuale basilica in stile barocco venne completata nel 1654.

Nel Santuario sono notevoli la statua della Madonna Addolorata che tiene sulle ginocchia il Figlio depresso dalla croce, la cappella originaria eretta da Leonardo, l'altare maggiore ricoperto di foglie d'oro e d'argento, gli splendidi affreschi della volta di Adam Mölk, gli altari laterali del Pußjäger e altre opere di A. Silber e di F. Haider. Alla chiesa si accede da un corridoio dove sono conservati centinaia di ex voto. A fianco della chiesa si trova la cappella di S. Pellegrino Laziosi, invocato specialmente per guarire i tumori.

Affidamento del LABARO del Btg. L. "GORIZIA" alla Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli"

di Claudio Pastore



All'indomani del 1° Raduno Nazionale del Btg. L. "Gorizia", svoltosi a Gradisca d'Isonzo (GO) il 18 giugno dello scorso anno (vedi "L'AUTIERE" N.3/2011), è emerso l'intendimento di dotarsi di un vessillo che rappresentasse il Btg. L. nelle cerimonie "ufficiali": sono stati quindi realizzati un Labaro e una drappella per tromba. Nelle intenzioni dei promotori, il Labaro doveva essere custodito in luogo simbolico per il Battaglione e la sua "gente": la scelta è caduta sulla Caserma "Federico Guella" di Gorizia, già sede della Brigata Meccanizzata "Gorizia" nel cui ambito ha avuto origine e ha tratto il nome il Battaglione. Attualmente la Caserma è sede del Comando della Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli", grande unità in cui diversi Ufficiali e Sottufficiali già del Battaglione prestano servizio.

Va precisato che esiste un legame anche con la Brigata "Pozzuolo del Friuli": il Battaglione è stato infatti alle dipendenze della stessa nei suoi ultimi mesi di vita, e precisamente dall'agosto all'ottobre del 1997. Nel febbraio scorso è stata illustrata l'idea al

Comandante della Brigata, Gen. B. Maurizio Boni, con la proposta di organizzare una piccola cerimonia per l'affidamento del Labaro. Ecco quindi che martedì 8 maggio 2012 si è svolta la cerimonia per l'affidamento in custodia del labaro alla B. c. "Pozzuolo del Friuli", presso la Caserma "Montesanto" a Gorizia, sede del Reparto Comando e Supporti Tattici. A fare gli onori di casa il Ten. Col. c.(li.) Norbert Zorzitto, Comandante del Reparto, unitamente al Ten. Col. a.ter. Roberto Di Giorgio ed al Magg. c.(li.) Gianluca Scipioni - che hanno curato gli aspetti del cerimoniale e l'accoglienza degli ospiti.

Per il Btg. L. "Gorizia" erano presenti tre ex Comandanti: il Ten. Col. Francesco De Florio e i Gen. B. Giorgio Grezzana e Beniamino Scano, unitamente a diversi ufficiali, sottufficiali, volontari e militari di truppa in servizio ed in congedo.

L'ANAI era rappresentata dal Delegato Regionale del Friuli Venezia Giulia Graziano Mei accompagnato dal

Consigliere Nazionale Cav. U. Giovanni Gasparini e dalle bandiere delle Sezioni ANAI di Gorizia, Trieste, Udine e Oltrepo Pavese. Presente un Picchetto con Lance e un trombettiere della "Pozzuolo". Dopo gli onori resi al Gen. Boni, è stata deposta una corona al monumento ai Caduti.

Successivamente è stato benedetto il vessillo - da parte del Cappellano militare Magg. Sigismondo Schiavone - ed è stata data lettura delle motivazioni che hanno portato all'affidamento del labaro alla Brigata.

Il labaro è stato poi ufficialmente consegnato dalla Scorta del Btg. L. "Gorizia" (Gen. B. Beniamino Scano, cedente - 12° C.te del Btg. L. "Gorizia", Aut. Claudio Pastore - Alfiere, Gen. B. Giorgio Grezzana e Magg. Gen. Luigi Pastore) alla Scorta della B. c. "Pozzuolo del Friuli" (Gen. B. Maurizio Boni, ricevente - 74° C.te della Brigata C. "Pozzuolo del Friuli", 1° Mar. Lgt. Salvatore Pugliese - Alfiere, Ten. Col. tramat Marco Blarzino e Ten. Col. f. Adriano Sgubin).

Al termine è avvenuta la consegna della drappella per tromba all'Autiere David Cecchinato, militare di leva già aggregato alla Banda della B. Mec. "Gorizia".

Sono seguiti i saluti del Delegato Regionale Graziano Mei e del Gen. Boni, entrambi entusiasti della semplice ma sentita cerimonia. Al termine la lettura della Preghiera per la Patria. A conclusione della giornata un sobrio rinfresco e le tradizionali foto ricordo, con la promessa di un arrivederci a presto fedeli al motto del Battaglione: **Per non fermarsi mai!**



Benedizione del Labaro del Btg. L. "Gorizia" e consegna della drappella per tromba. In alto: l'affidamento in custodia del Labaro alla B. c. "Pozzuolo del Friuli", presso la Caserma "Montesanto" di Gorizia

Grazie Autieri, grazie amici

di Cap. Magg. Nestore Canova

Il terremoto in Emilia Romagna

Semplici ma sentite testimonianze da una Sezione ANAI nell'epicentro del sisma



Una volta avevamo paura soprattutto del Po, delle piene, degli argini nelle notti dove si sentiva solo il fragore dell'acqua correre a valle; ora bisogna dividere i nostri timori con il terremoto.

Girando per i paesini si può notare che nessuna casa è abbandonata a se stessa ma a fianco, fuori dal pericolo di crollo, ci sono le tende e i gazebo dei proprietari che non sono andati ai "campi di raccolta" ma restano vicini alle proprie cose, organizzati per la notte e quando essa arriva le luci ne fanno dei piccoli accampamenti dove si vedono intere famiglie con i vicini farsi compagnia e passare la notte in sicurezza.

Diversa è la vita nei Campi di raccolta, scandita da orari e da semplici re-

Campi di raccolta allestiti nelle zone terremotate; i mezzi della Protezione Civile; Autieri del Gruppo P.C. della Sezione di Lucca insieme al Presidente della Sezione di Modena

gole, dove ogni colore della pelle e ogni lingua non ha alcun valore ma si è tutti uguali, i bimbi giocano, le mamme li guardano e i vecchi, dignitosi, commentano l'accaduto e fanno già progetti per il futuro.

I giovani sono invece tutti a dare una mano dove serve, a governare il bestiame rimasto, a rimettere in sesto trattori e attrezzature per essere pronti perché la terra ha bisogno di essere lavorata, la campagna è vita, il raccolto ha dei tempi scanditi dal cielo e per questo deve essere tutto pronto.

I centri degli abitati sono molto più esposti al pericolo ma la prassi è uguale: molte tende personali per essere accampati vicini alle proprie case, distanti quanto basta per essere sicuri ma da dove si possa vedere e controllare, si mangia in compagnia, si divide tutto quello che serve e tra una cosa e l'altra scappa anche un sorriso per ram-

Un giorno vissuto fra i terremotati non visto in TV: la differenza è che nessuno si lamenta. La popolazione della bassa Emilia e Lombardia (perché i paesi colpiti sono anche lombardi) dignitosamente, senza piangersi addosso, sta lavorando aiutandosi uno con l'altro, tentando di ritornare a quella normalità che forse non sarà più la stessa ma che è la continuità di vita.



mentare forse che la vita continua. Le priorità sono ora nei controlli e nel dare agibilità ai locali, togliere le macerie e ripartire, altrimenti si ferma la nostra economia fatta di contratti e di tempi di consegna, allora sì che sarebbe la fine e la grande fiducia che abbiamo nei nostri mezzi crollerebbe e noi con essi.

La disperazione è nelle famiglie che hanno avuto lutti e dove il sacrificio di una vita ha per sempre infranto il sogno del loro futuro, a loro dovremo dare aiuto e mezzi per rialzarsi. Ma vi è un esercito di persone senza nomi, a parte quello scritto sui giubbotti, che sono arrivate e che senza fare tante domande hanno allestito tende, hanno approntato cucine e in silenzio aiutano tutti. Ognuno ha il proprio compito, ogni tanto si guardano e si sorridono magari dicendo: "Ti ricordi? ci siamo visti a L'Aquila". Questo forse è il PIL più alto di tutti assieme ai tanti Vigili del fuoco ed appartenenti alle forze dell'ordine che fanno spola da un paese all'altro portando il proprio aiuto.



PERCHÉ GRAZIE AUTIERI: anche se siamo poco conosciuti ai più, pochi giorni sono bastati perché gli amici Autieri di Lucca e della Garfagnana sono partiti con un camion carico di viveri e con lo spirito che ci distingue sono arrivati a Modena ed hanno scaricato i primi soccorsi, un

forte abbraccio e via. A noi non servono fotografie da mettere sui giornali, non fotograferemo mai la disperazione della gente, lo abbiamo deciso assieme agli angeli di San Bassano, con l'amico Giuseppe Papa, Autiere e responsabile del Gruppo di Protezione Civile e con i suoi ragazzi, con l'amico Claudio Pa-

store che continua la raccolta di generi di prima necessità.

Un grazie ai miei collaboratori senza i quali la Sezione non esisterebbe. Grazie alla nostra Presidenza che ogni giorno si tiene in contatto per conoscere l'evolversi della situazione, sempre disposta a darci una mano.

Ancora una testimonianza di solidarietà.

Cronaca di una giornata al Campo di San Giacomo delle Segnate

Domenica 17 giugno 2012. San Giacomo delle Segnate è un piccolo paese nelle campagne al confine con l'Emilia Romagna e la Lombardia, 1.770 abitanti: un nucleo di persone operose e molto unite. Il Sindaco Paolo Bocchi, mentre visita il Campo, ci spiega l'operato della sua squadra e dopo la S. Messa al campo spiega ai suoi cittadini la situazione e dà le indicazioni per le procedure di controllo dei fabbricati e delle case. Il caldo è il nemico di giorno, l'umidità è opprimente ma la vita nel campo non si ferma mai.

La compagnia di Giuseppe Papa assieme ai suoi uomini è unica, tutti sono sorridenti e allegri, portano il sorriso ai tanti bimbi nel campo e Giuseppe con i suoi animaletti allietta le lunghe ore tra una scossa e l'altra, portando sollievo agli ospiti del campo. Ripeto spesso il nome *campo* ma non ci sono parole diverse per rendersi conto del vivere all'interno, la seconda parola è *ospiti del campo*; non chiamiamo mai "rifugiati" chi vive nel campo, essi sono serviti da questi angeli in divisa e vengono protetti da ogni intrusione esterna non autorizzata, pertanto ogni uomo della Protezione Civile è responsabile del proprio incarico che sia magazzino vi-



Gli Autieri del Gruppo di P.C. della Sezione di San Bassano coordinati da Giuseppe Papa insieme agli Autieri modenesi

veri, pronto soccorso, cucina campale, servizi igienici comprese le docce, servizio vigilanza giorno e notte, segreteria dove vengono fatti i turni e dove si trova il cuore del campo. Radiomobili attorno al campo, centrale elettrica autonoma, interpreti perché sono molti gli emigrati di etnie diverse.

Gli ospiti sono circa 250 ma nelle prossime ore dovrebbero arrivare altri 80 ospiti e come accennava il Sindaco non si esclude l'apertura di un nuovo campo a pochi chilometri da questo.

Ma la cronaca di questo giorno si anima quando il mio telefono squilla e Marco Abelli della Sezione di San Bassano mi annuncia che sta arrivando al campo con i viveri e soprattutto, grazie al socio Dante Crosignani, arrivano i condizionatori che daranno sollievo alle tende in questa calura.

Vorrei ricordare a tutti che vicino a

noi Autieri ci sono gli amici e da San Bassano sono giunte persone che anche se non hanno insegne hanno un cuore colmo d'amore per

il prossimo: a queste persone a nome di tutti diciamo GRAZIE, sarete ricordati non per il sacrificio che avete fatto ma per quel sorriso che siete riusciti a farci fare. Non scordiamoci che ora la nostra priorità è ripartire ma che gli aiuti non devono finire nel breve tempo della calamità ma dovremo cercare di rimanere vicini alle popolazioni anche dopo.

Come sempre ringrazio tutti coloro che ci stanno aiutando: Autieri, amici, conoscenti. Un grande grazie alla Presidenza Nazionale ANAI, grazie per la continua collaborazione e per la comunicazione di tutte le azioni che possiamo fare e che faremo in futuro. Le Sezioni di San Bassano, Garfagnana, Lucca e Modena assieme al nostro Giuseppe Papa - coordinatore del Gruppo - vi abbracciano tutti.

N.C.

SOTTOSCRIZIONE PRO TERREMOTATI

Come già avvenuto nel passato a seguito di analoghe calamità, l'Associazione deve mobilitarsi per dare un sostegno tangibile agli sfortunati fratelli terremotati dell'Emilia Romagna.

Per questo viene lanciata una sottoscrizione nazionale tra i soci dell'ANAI, che verrà chiusa in data 31 agosto 2012, con offerte libere da versare a scelta:

- sul ccp. 40025009 intestato ad ANAI-Presidenza Nazio-

nale-Roma con causale "Pro terremotati Emilia";

- con bonifico sul conto dell'Associazione presso la Banca Popolare di Milano - codice IBAN:

IT49J0558403262000000060722 con la stessa causale.

Confido nella tradizionale solidarietà e generosità degli Autieri e ringrazio tutti anticipatamente con affetto.

*Il Presidente Nazionale
Ten. Gen. Vincenzo De Luca*

SEZIONI CHE SI FANNO ONORE

La **Sezione della Valle Camonica** ha ricevuto dall'Amministrazione Comunale di Darfo Boario Terme, con delibera della Giunta comunale del 28 marzo 2012, un diploma di riconoscimento per l'attività svolta in numerose manifestazioni di carattere patriottico e sociale. Di seguito la motivazione:



“Per l’incessante impegno nel mantenere vivi nella nostra società i grandi valori che hanno portato alla formazione dell’Italia Libera e Democratica; per la volontà di perpetuare la memoria di quanti hanno dato la vita per la Patria, coinvolgendo le nuove generazioni in momenti di riflessione e spronandoli ad essere parte integrante della vita civile della città”.

SOCI CHE SI FANNO ONORE

Sezione di Padova

di Col. Leonida Santarelli

La Prof. Vincenza Barra, iscritta come Amica degli Autieri dal 2008, docente del Liceo “Duca d’Aosta” di Padova, è stata premiata, il 14 marzo 2012 nella Sala Archivio dell’Università di Padova, con una Medaglia d’Argento e un Diploma di Benemerenzza dal Segretario Nazionale della Società Dante Alighieri, Alessandro Masi, per aver ideato, promosso e diretto una Conferenza “per dare un piccolo apporto alle celebrazioni dei 150 anni dell’Unità d’Italia”.

Il lavoro è stato esposto da alcuni suoi alunni dell’ultimo anno, che hanno messo in essere questa “trattazione poliedrica ed interattiva, che vi accompagnerà idealmente a ripercorrere le tappe salienti dell’itinerario storico, attraverso un’analisi di tipo letterario, artistico e musicale. C’è da notare, che lo stesso titolo, è nato dall’arguta congiunzione del celeberrimo verso di Dante all’assonante inneggiare al Tricolore. Quello che ascolterete e vedrete non è

Premiazione della Prof. Barra alla presenza del Segretario Generale e della Presidente della Società Dante Alighieri di Padova Dott.ssa Raffaella Bettiol



uno “spettacolo” bensì il risultato di una elaborazione, derivata da un’accurata e approfondita ricerca, come si attua in uno studio moderno, in tutti i campi: la scuola, la lettura di documenti, la consultazione di archivi storici, artistici, e l’uso di strumenti multimediali” - così si è espressa l’insegnante nel presentare la conferenza dal titolo “Ahi serva Italia... dallo straniero sei stata liberata e una bandiera ti ha unificata”.

La trattazione era incentrata su una sintesi storica della formazione dell’Italia fino al Risorgimento accompagnata da una linea del tempo, con filmati originali, il pensiero e le gesta degli uomini che hanno partecipato al processo di unificazione (Cavour, Mazzini, Cattaneo, Garibaldi), collegamenti letterari attraverso esempi di opere di vari autori che inneggiavano all’Unità, la spiegazione e la storia del significato della Bandiera, richiami a fatti storici nella città di Padova e infine, collegamenti artistici ad opere pittoriche e musicali di autori italiani del Risorgimento, quest’ultime eseguite da due esperte violiniste.

La conferenza, svoltasi nella prestigiosa Sala degli Anziani nel Municipio della città il 18 novembre 2011, è stata talmente apprezzata che ne è stata richiesta, tramite la Sezione Autieri di Padova, una replica presso il Circolo Unificato dell’Esercito, contesto perfetto per il genere di manifestazione, alla presenza di autorità civili, del Direttore Col. Libanori e del Comandante Logistico Gen. D. Paolo Zacchi, il 23 marzo 2012.

La Prof. Barra non è nuova a queste conferenze culturali; in precedenza, infatti, nell’ambito di un progetto per la scuola denominato “In...canti danteschi”, aveva preparato altri incontri pubblici raffrontando i due sommi poeti,

La conferenza al Circolo Ufficiali con la Bandiera della Sezione Autieri di Padova



Dante e Manzoni sui temi dell'Amore e della Spiritualità.

Ci uniamo con fervore allo scrosciante applauso che ha sempre ottenuto. Un premio davvero meritato.

Sezione di Verona

Il 25 febbraio 2012, il Sindaco di Verona ed i Consiglieri Antonio Lella e Di Dio, su proposta di ASSOARMA, ha riunito nella Sala degli Arazzi del Comune, tutti i rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma per premiare gli Alfieri.

L'Alfiere della Sezione di Verona Elio Nizzoli, accompagnato dal Segretario Cav. Donato Carlucci, ha ricevuto l'Attestato di Benemerenza con la seguente motivazione: *"Per l'assiduità della sua presenza alle pubbliche manifestazioni civili e militari che si svolgono nella nostra città e provincia"*.



Il Presidente Col. Franco Palma, insieme a tutti i soci, si congratula con l'Autiere Nizzoli per il suo impegno nel rappresentare la Sezione.

LAUREE

Sezione di Abbiategrasso Gruppo di Mede

Il 24 aprile 2012 Marco Belloni, figlio del Capo gruppo di Mede, ha conseguito la laurea magistrale in "International Business and Economics" - Programma di doppia laurea tra l'Università di Pavia e l'Université Jean Moulin Lyon 3.



Marco Belloni ha discusso la tesi: *"Top management team characteristics and internationalization: an empirical analysis of Italian listed firms"*.

Congratulazioni e auguri di grande successo professionale da parte dei genitori, della nonna, dei parenti tutti e da Martina unitamente ai suoi familiari.

MATRIMONI

Sezione di Franciacorta

Il 23 luglio 2011 il neo eletto Consigliere Alfonso Militello si è unito in matrimonio con la signora Erika.

Per festeggiare i neo sposi alcuni consiglieri li hanno attesi all'uscita della chiesa ricoprendoli con il tricolore.



Nascite

Sezione di Porto Viro

Il 18 dicembre 2011 sono nati i gemelli Lorenzo e Andrea, figli della Signora Maira Bergo e del Signor Fabio Zagato, nonché nipoti del Vice Presidente della Sezione Adriano Bergo e della Signora Laura.

Nella foto gli orgogliosi nonni insieme ai nipotini ai quali tutti gli Autieri di Porto Viro augurano una vita piena di felicità e benessere.



La Battaglia di Maida

La battaglia di Maida non può certo essere paragonata ai grandi scontri sostenuti dalle armate napoleoniche sul territorio europeo, quali ad esempio Marengo, Austerlitz o Wagram, tuttavia rientra a pieno titolo in quell'epoca di scontri che fu l'epopea del Primo Impero. Se gli Inglesi la chiamarono battaglia di Maida, per i Francesi fu quella di Sant'Eufemia. Lo scontro avvenne il 4 luglio 1806 fra gli eserciti inglese e francese.

di Ten. Cosimo Enrico Marseglia



La battaglia di Maida. Incisione di William Heath

Nel febbraio del 1806 il Regno di Napoli era stato conquistato dalle armate francesi e Napoleone aveva insediato sul trono partenopeo suo fratello Giuseppe, costringendo Ferdinando IV di Borbone ad una fuga in Sicilia, la seconda dopo quella del 1799, dove regnava col nome di Ferdinando III di Sicilia. Alla testa di un'armata il generale francese Reynier si era spinto sino in Calabria, annientando le ultime resistenze borboniche. Come già accaduto in occasione della precedente occupazione, anche in questo caso la regione fu protagonista di una feroce resistenza contro l'invasore, autore di una serie di atti violenti ai danni della popolazione, che preferì intraprendere la via del brigantaggio piuttosto che subire la dominazione straniera, appoggiata da Ferdinando e dagli inglesi.

Il 30 giugno una flotta britannica riesce a sbarcare 5.000 fanti e 16 pezzi di artiglieria nel golfo di Sant'Eufemia, al comando del gen. Stuart, accampandosi sulla spiaggia, nei pressi del vecchio castello dei Cavalieri Ospitalieri. Il gen.

calabresi, siciliani e napoletani, agli ordini del col. Filippo Cancellieri si univa agli Inglesi. Fra loro c'erano anche gli uomini del monaco Michele Pezza, detto Fra' Diavolo, nominato colonnello delle forze legittimiste.

La mattina del 4 luglio, i contendenti arrivano all'urto. Stuart dispone le sue forze su due file parallele, secondo lo schema tattico classico britan-

nico, mantenendo in riserva il reggimento del col. Ross. Il piano inglese mira ad isolare i Francesi, tagliando le vie di comunicazione in direzione di Monteleone, e non trascura la possibilità di una ritirata, inviando un presidio a difesa della testa di sbarco. Per contro Reynier, posizionato oltre il fiume Amato, pone al centro dello schieramento 300 cacciatori a cavallo e 6 pezzi di artiglieria, agli ordini del generale Franceschi-Delonne, all'ala sinistra il 1° reggimento di fanteria leggera ed il 42° reggimento di linea, circa 2.400 uomini, agli ordini del gen. Compère, mentre sulla destra dispone il 23° reggimento di fanteria leggera, forte di 1.250 uomini, al comando del generale Digonnet. Più dietro schiera una forza di 1.500 uomini, fra Svizzeri e Polacchi, agli ordini del gen. Peyn. I Francesi dispongono di 6 pezzi di artiglieria contro i 16 dei britannici.

Il primo a sferrare l'attacco è Compère che fa avanzare il 1° reggimento ma l'offensiva si infrange contro l'ala destra inglese perché non supportata da un sufficiente fuoco di artiglieria.



Il gen. Jean Louis Reynier

I Francesi sono infatti accolti da un violento fuoco di arresto dei fucilieri che mette fuori combattimento 800 uomini, uccide il comandante del reggimento, il col. Gastelais, e ferisce lo stesso Compère che viene fatto prigioniero. Se le artiglierie francesi sono insufficienti, in compenso quelle inglesi scatenano un altissimo volume di fuoco

con i loro 16 pezzi, rinforzato anche dalle artiglierie dislocate a bordo delle navi. Ciò che resta del 1° reggimento si ritira disordinatamente, travolgendo anche il 42° reggimento che, dalla seconda linea, si apprestava a partire all'assalto. L'ala destra dello schieramento britannico piomba sui Francesi in rotta ed il comandante del contingente polacco, Neucha, cade sul campo. Unici a resistere sono gli Svizzeri, galvanizzati dalla presenza di Reynier fra le loro fila. Intanto anche i Francesi del 23° reggimento partono all'assalto, secondo le consegne ricevute da Digonnet, cercando di aggirare l'ala destra britannica. Allo scopo viene inviata in suo aiuto la cavalleria, mentre con l'appoggio dell'artiglieria si cerca di sostenerne lo sforzo; tuttavia anche su questo fronte gli Inglesi resistono, grazie al soccorso della riserva. A mezzogiorno lo scontro si conclude con i Francesi in rotta in direzione di Catanzaro, mentre gli Inglesi conquistano la via per Monteleone. Tra le fila britanniche si contano 43 caduti e 283 feriti contro i 500 caduti ed i 1.500 feriti da parte francese.



Reynier risponde dislocando le sue forze sulle montagne intorno a Maida. Il 2 luglio il comandante inglese lancia un proclama rivolto ai Calabresi, incitandoli ad unirsi alle forze britanniche per liberare la loro terra e rimettere sul trono il legittimo sovrano. Il giorno successivo una forza composta da volontari

Sezione di Bergamo Celebrato il 52° anniversario di fondazione

Sul N. 1/2012 è stata data una prima notizia della celebrazione dell'anniversario di fondazione della Sezione. Il Vice Presidente Nazionale ci invia un più dettagliato ricordo della manifestazione.

di Magg. Gen. Giovanni Cucuzzella



Celebrato a Villa d'Almé il 52° anniversario di fondazione della Sezione di Bergamo; accanto: gli Autieri premiati durante il pranzo sociale

Come ogni anno, in prossimità delle festività natalizie, gli Autieri bergamaschi, con il Presidente Cav. Alberghetti e il Consiglio sezionale, celebrano l'anniversario di fondazione della Sezione e, come per il passato, la cerimonia è stata effettuata a Villa d'Alme (BG).

La cerimonia religiosa si è svolta nella chiesa parrocchiale di Villa d'Almé e successivamente si è formato un corteo nella piazza antistante la chiesa che, preceduto dalla Fanfara alpina e con in testa il gruppo Labari e Bandiere, ha sfilato per le vie della città sino alla piazza ove è situato il monumento ai Caduti di tutte le guerre. Davanti al monumento si è svolta la cerimonia dell'alza Bandiera e degli

onori ai Caduti con la deposizione di una corona d'alloro.

Erano presenti alla manifestazione: il Sindaco di Villa d'Alme, Dott.ssa Pigoloni, l'Avv. Pezzotta, Assessore all'Urbanistica - in rappresentanza del Sindaco di Bergamo Dott. Tintorio. Tra le autorità militari: il Col. Zinno C.te del 3° Rgt. "Aquila"; il Col. Granatino, Vice Direttore del 3° Ce.Ri.Mant. di Milano, il Magg. Gen. Cucuzzella, Vice Pres. Naz. ANAI, il Gen. Taviani, Presidente ANAE di Bergamo; il Gen. Fois dell'ANUPSA di Milano, il 1° Cap. Caronia, Presidente UNUCI di Bergamo, il Comm. Mirabella, Presidente del Nastro Azzurro con il Medagliere, il Comm. Riva, Delegato Regionale, il Cav. U. Pellegrinelli, Presidente della Sezione di Vallecamonica, il Cav. La Valle, Delegato Regionale per il Piemonte; il Paracadutista Acquaroli di Assoarma. Sono, inoltre, intervenute

tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma con Labari e Bandiere; le Sezioni ANAI di Milano, Abbiategrosso, Busto-Varese, Vallecamonica, Lecco, Salò, Novara e Seregno con Labari e Bandiere e i rispettivi Presidenti.

Dopo i discorsi di circostanza da parte delle autorità civili e militari, il corteo si è sciolto ed i partecipanti hanno raggiunto il locale scelto per il pranzo sociale al quale hanno preso parte circa 180 persone tra Autieri e amici degli Autieri. Durante il pranzo sono stati consegnati ai soci più anziani gli attestati di Benemerenza e di perizia nella guida di autoveicoli; agli invitati e ai Presidenti di Sezione presenti un oggetto ricordo.

La cerimonia si è conclusa in un clima di cordialità, ravvivata da una ricca gara a premi organizzata dal Segretario M.M. "A" Occhiochiuso e dal Consigliere Pezzoli e da una orchestra di musica leggera molto gradita, soprattutto dagli appassionati del ballo.



CELEBRATO IL 41° RADUNO INTERREGIONALE ANAI A TRIESTE

27 maggio 2012

di Cav. U. Giovanni Gasparini



Deposizione della corona d'alloro sul basamento dei Pili della Vittoria; i Presidenti delle Sezioni ANAI intervenute attraversano Piazza Unità d'Italia portando la corona d'alloro

Come da tradizione si è festeggiato a Trieste, domenica 27 maggio 2012, il 41° Raduno Interregionale alla presenza di numerosi soci e amici della Sezione di Trieste e delle Sezioni consorelle del Friuli (Arta Terme, Forni Avoltri, Gorizia, Maniago e Udine) e del Veneto (Cavazzale Due Ville, Portogruaro e Valdobbiadene).

Particolarmente gradita la presenza dell'amico Magg. Gen. Luigi Pastore e consorte. Riuniti in Piazza Unità d'Italia, dinanzi ai Pili della Vittoria, primo monumento nazionale dedicato al ricordo degli eroici Autieri pionieri del volante della Grande Guerra 1915-1918, alle ore 11.00 il Gen. Pastore ha dato l'attenti agli Autieri schierati tra i due Pili con le bandiere. Al suono dell'Inno nazionale eseguito dalla tromba dell'amico Luigi della Sezione di Udine, sono state deposte due corone d'alloro in ricordo dei nostri Caduti: una dell'ACI (donatore dei Pili in Piazza dell'Unità d'Italia inaugurati nel lontano 22 maggio 1933) accompagnata dall'Ing. Giorgio Cappel, Presidente ACI di Trieste; l'altra da parte della Sezione ANAI di Trieste, accompagnata dal Presidente Cav. U. Gasparini. Le corone sono state accompagnate da tutti i Presidenti presenti alla cerimonia e dal Consigliere Nazionale Dott. Francesco Giacomello.

La giornata è proseguita con la Santa Messa nella Cattedrale di San Giusto, conclusasi con la lettura della *Preghiera dell'Autiere* da parte del Presidente della Sezione "Val But" di Arta Terme, Roberto Maieron. Al termine i partecipanti hanno raggiunto il Circolo Sottufficiali di Trieste.

Il Presidente, prima dell'inizio del convivio, ha chiesto a tutti un minuto di raccoglimento per ricordare i Caduti e le vittime del terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna dove si trovano Sezioni ANAI da molti anni legate da un rapporto di amicizia e fratellanza con la Sezione di Trieste, in particolare modo le Sezioni di Bondeno, Bologna e Modena.

Sono stati ricordati anche i soci che ultimamente ci hanno lasciato, in primis l'amico Claudio Schiavon, che ha lasciato un vuoto nella Sezione, la socia Maria Nardin e la moglie del socio fondatore della Sezione Cav. Nicolò German. Durante il pranzo sociale il Cav. U. Gasparini ha donato ai Presidenti un ricordo del 41° Raduno Interregionale ed alle Signore il tradizionale omaggio floreale. La giornata è proseguita in allegria con musica e ballo.

La Sezione ringrazia in particolare il socio Marcello Lorenzini per il contributo dato alla perfetta riuscita del raduno.

SEZIONE DI LECCO

Celebrazione del 42° anniversario di fondazione

Domenica 22 aprile 2012 la Sezione ha festeggiato il 42° anniversario di fondazione alla presenza di varie autorità tra cui il Vice Presidente Nazionale Magg. Gen. Cucuzzella, il Brig. Gen. Francesco Lo Iacono, il Brig. Gen. Graziano Gironacci ed il Comm.



La sontuosa torta confezionata per celebrare il 42° anniversario di fondazione della Sezione di Lecco

Filippo Di Lelio in rappresentanza di Assoarma ed il vessillo delle Guardie Reali del Pantheon.

Presenti numerosi soci delle Sezioni di Abbiategrasso, Busto-Varese, Bergamo, Como, Lecco, Gruppo di Mede, Seregno, San

Bassano, Valle Trompia e Vigevano. Dopo la S. Messa, celebrata da Don Angelo Brizzolari, e la deposizione nella Cripta dei Caduti di tutte le guerre di un omaggio floreale, il numeroso gruppo di Autieri si è recato in un noto locale cittadino per festeggiare con un convivio il felice traguardo raggiunto. La giornata è stata anche occasione per effettuare il rinnovo delle cariche sociali.

SEZIONE DI PORTO VIRO

Su invito della locale Sezione di Assoarma, gli Autieri di Porto Viro hanno partecipato alla cerimonia di commemorazione del 25 Aprile che si è svolta a Rovigo in Piazza Vittorio Emanuele II (foto sotto).



La Sezione ha partecipato anche alla celebrazione del 66° anniversario di costituzione della Repubblica Italiana, sabato 2 giugno in Piazza Vittorio Emanuele a Rovigo. La cerimonia si è svolta con lo schieramento della Compagnia di formazione, la resa degli onori al Prefetto della provincia di Rovigo, l'esibizione del Coro "Monte Pasubio" e, alle 12.00 con l'alzabandiera.

È stata anche deposta una corona al monumento ai Caduti presso il Palazzo della Gran Guardia ed è stato osservato un momento di silenzio per ricordare le popolazioni colpite dal recente terremoto in Emilia Romagna.



Gli Autieri di Porto Viro insieme al Sindaco di Rovigo Dott. Bruno Piva in occasione della festa della Repubblica

SEZIONE DI PRATO

Nonostante gli impegni per la partecipazione al Raduno Nazionale, la Sezione di Prato, nei giorni 3 e 4 maggio ha assicurato il pranzo agli studenti che hanno partecipato alla annuale rievocazione storica degli avvenimenti della seconda guerra mondiale sulla Linea Gotica e precisamente il 3 maggio a Poggio alla Malva - alla presenza di 180 studenti - ed il 4 maggio a Faggi Valupaia - alla presenza di 240 studenti.



Allestimento del pranzo in località Faggi Valupaia per 240 studenti in occasione della rievocazione storica degli eventi della II G.M.

Domenica 6 maggio 15 soci della Sezione hanno assicurato il vettovagliamento di oltre 1.400 persone, tra cui 800 ciclisti partecipanti ad una manifestazione sportiva a livello nazionale nella provincia di Prato, assicurando anche il servizio di ristoro lungo il percorso ciclistico della gara.



Momento di ristoro per 800 ciclisti curato dalla Sezione di Prato

SEZIONE DI SALÒ

Celebrazione del 35° anniversario di fondazione

La Sezione ha festeggiato, il 15 aprile 2012, la ricorrenza del 35° anno di fondazione.

Come da prassi consolidata, nonostante le cattive condizioni atmosferiche, sono affluiti un gran numero di invitati tra autorità, Autieri e varie Associazioni d'Arma e Combatentistiche. L'ammassamento è stato effettuato nel cortile della residenza del Presidente della Sezione, Cav. U. Giovanni



Lo striscione di "Benvenuti Salò" installato in occasione del 35° anniversario di fondazione della Sezione

Rebusco ampiamente imbandierato e coperto in parte da un porticato ove è stato offerto un aperitivo.

Sulla ringhiera della terrazza dell'immobile un ampio striscione della Sezione con i colori nero-azzurro delle mostrine, dava il saluto di "Benvenuti a Salò".

Alle ore 10.30, sotto la pioggia, si è formato il corteo con in testa la Banda musicale degli Alpini, il gruppo Labari e

Bandiere e le autorità, che ha raggiunto Piazza della Vittoria ove è situato il monumento ai Caduti di tutte le guerre. Qui si sono svolte le cerimonie dell'alzabandiera e della deposizione della

corona d'alloro in onore ai Caduti.

Tra le autorità civili presenti: il Vice Prefetto di Brescia Dott. Naccari; il Sindaco di Salò Dott.ssa Botti, il Presidente del Consiglio Comunale di Salò Prof. Comini, il C.te della Polizia locale Cav. Traverso. Tra le autorità militari: il C.te GdF Ten. Durante, il C.te della Guardia di Finanza Marittima Mar. Marano, il C.te della Stazione CC di Salò Lgt. Negro, il Comm. Barese, Presidente di Rete Tele Brescia, fratello di un Autiere deceduto in Russia, la cui salma fu la prima ad essere traslata in Italia dopo la caduta del vecchio governo sovietico.

Presenti numerose Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Salò e relative Bandiere, la Banda Musicale degli Alpini di Salò con il Cav. G. Comini del Gruppo Alpini di Salò - Sez. Monte Suello, il Presidente dell'A.N.F.I. Cav. Campagnone. In rappresentanza della Presidenza Nazionale il Vice Presidente Magg. Gen. Cucuzzella e il Delegato Regionale Comm. Riva e le Sezioni ANAI di Milano, Brescia, Lecco, Bergamo, Como, Vigevano, Abbiategrosso, Seregno, Busto-Varese e Vallecamonica.

Al termine delle allocuzioni di saluto del Presidente Cav. U. Rebusco e delle altre autorità, il corteo si è diretto in Duomo per assistere alla S. Messa officiata da Monsignor Andreis. La giornata commemorativa si è conclusa con il pranzo sociale in un clima di grande cordialità ravvivato da una ricca

lotteria e da una deliziosa orchestra di musica leggera molto gradita dai patiti della danza.

SEZIONI DI S. DANIELE DEL FRIULI E TARVISIO

Le Sezioni di San Daniele e Tarvisio hanno rappresentato l'ANAI alla cerimonia di commemorazione dell'eccidio di Malga Baia a Tarvisio, in ricordo dei 12 carabinieri trucidati dai partigiani titini nel marzo 1944. I militari vennero prelevati alla centrale idroelettrica di Bretto Inferiore il 23 marzo e trucidati a Malga Baia. Per la prima volta la Santa Messa è stata celebrata anche dal parroco di Plezzo (Bovec), comune sloveno dove si compì la tragica vicenda. Nel marzo del 2009 il Presidente della Repubblica ha conferito ai 12 militari la Medaglia d'Oro al Valore civile.



SEZIONE DI TERNI

Il 9 maggio 2012 la Sezione ha partecipato, presso il Polo di Mantenimento delle Armi Leggere di Terni, alla cerimonia in ricordo dell'eroe ternano Gen. di Corpo d'Armata, Conte Elia Rossi Passavanti. Legionario fiumano, Comandante della "Dispersata" e amico di Gabriele D'Annunzio, fu un eroe della prima e della seconda guerra mondiale, decorato di due medaglie d'oro, venne ferito più volte in combattimento. Dopo la guerra fu docente universitario, magistrato, deputato e Podestà di Terni. È stato ricordato da diverse personalità ternane militari e civili con l'allestimento di una interessantissima mostra storica presso il Polo Mantenimento che si è chiusa il 3 giugno.



Cerimonia nel cortile interno del Polo Mantenimento Armi Leggere in ricordo dell'eroe Gen. C.A. Conte Elia Rossi Passavanti

I NOSTRI LUTTI

Sezione di Belluno

La Sezione comunica con grande tristezza la dipartita del socio Autiere **Ugo Levis** di Agordo, classe 1922, venuto a mancare l'11 ottobre 2011.

Pioniere del Volante, decano della Sezione di Belluno, era sempre presente agli incontri e alle attività associative. Aveva fatto il servizio militare presso il 4° Rgt. Autieri di Trento nel 1942; trasferito in zona di guerra, in



Sicilia nel 1943, dopo la capitolazione del 8 settembre fu dichiarato disperso. Nel 1946 fu collocato in congedo.

Gli Autieri bellunesi formulano le più sentite condoglianze ai familiari.

Sezione di Cividale del Friuli

La Sezione comunica, con profonda tristezza, la dipartita del carissimo amico Autiere **Attilio Pontoni**, classe 1921, venuto a mancare il 25 aprile 2012. È doveroso ricordarlo per aver servito con onore la Patria partecipando con il Corpo Automobilistico al secondo conflitto mondiale dove patì le sofferenze della prigionia in terra di Francia. Spinto dal desiderio di continuare le tradizioni degli Autieri, insieme ad altri reduci fondò la Sezione Autieri di Cividale di cui andava fiero. I soci lo ricordano con immensa stima per la sua correttezza, onestà e grande umiltà. Un uomo cordiale e sempre pronto al dialogo costruttivo. Malgrado la grave malattia, manifestava una invidiabile serenità d'animo, grazie soprattutto all'affetto ed alle cure amorevoli dei suoi cari. L'Associazione rinnova alla famiglia le più sentite e sincere condoglianze.



Sezione di Forni Avoltri

La Sezione ricorda con grande dispiacere, la perdita degli affezionati soci:

• Signora **Nerina Romanin**. *Benemerita del Volante*, ha sempre collaborato con entusiasmo e passione all'attività della Sezione, particolarmente nell'organizzazione delle varie manifestazioni e Raduni sezionali, ricevendo attestati di benemerita e simpatia per l'instancabile dedizione al Volontariato.



• **Vittorio Di Val**, *Volante d'Oro*.

• **Gustavo Di Val**. *Benemerito del Volante*. Insieme al fratello Vittorio ha collaborato attivamente alla vita associativa della Sezione, animando con grande simpatia i momenti conviviali dei raduni sezionali e nazionali. Soci e Diret-



Vittorio Di Val

tivo della Sezione rinnovano le più sentite condoglianze alle famiglie dei cari amici ricordandoli sempre con grande affetto.



Gustavo Di Val

Sezione di Franciacorta

La Sezione comunica con grande tristezza, la scomparsa, dopo lunga malattia, dell'Autiere **Angelo Cerea** del Gruppo di Pontoglio, avvenuta il 6 dicembre 2011.



Inoltre, il giorno 11 febbraio 2012 è mancato l'amico **Attilio Vezzoli**, cognato del Presidente Vermi e sempre presente con gli Autieri della Fran-

ciacorta. La Sezione porge alle famiglie le più sentite condoglianze.

Sezione di Padova

Ricordo di Luigi Antonio Malaman

"Mayor Sergeant Antonio MALAMAN rendered commendable service in the ultimate defeat of common enemy and the liberation of his Country" *f.to General U.S. Army L.K. Truscott jr.*

Questo è uno dei molti attestati di cui andava particolarmente fiero il socio **Luigi Antonio Malaman**, classe 1917, ricevuto alla fine del 2° conflitto mondiale. Fu arruolato nel 1938, come motorista, svolgendo il servizio nel 5° Centro Autieri, poi nel 307° ed infine nel 210° Autoreparto inserito nella 5ª Armata USA.

Un vero Autiere, è stato orgoglioso di esserlo fino all'ultimo dei suoi giorni. È venuto a mancare il 21 dicembre 2011, assistito con amore dalla consorte. Gli Autieri della Sezione di Padova, ricordandolo con affetto, porgono a lui l'estremo saluto e alla sua famiglia le più sentite condoglianze.



Ricordo di Massimo Cavazza

La Sezione ancora una volta è stata colpita da un grave lutto: il **Cav. U. Ten. Col. Massimo Cavazza**, classe 1921, ci ha lasciati il 31 gennaio 2012.

Alla ferale notizia, abbiamo subito sentito un terribile dispiacere: significava per tutti la perdita di un amico e del Socio più presente e rappresentativo della Sezione.

Chiamato a prestare servizio militare come Ufficiale, fu assegnato al 1° Rgt. Autieri per l'intera durata della 2ª Guerra Mondiale meritando una Croce al Merito. Rimase in armi fino al raggiungimento del grado di Capitano presso la 6ª O.R.A. di Bologna. Iscritto all'Associazione dal 1952, proveniente dalla Sezione allora esistente di Venezia, più volte Consigliere e Vicepresidente.



È stato tra i promotori della costituzione della Sezione di Padova, uno dei soci fondatori più determinati, insieme all'attivissimo Presidente Cardellini; si è poi prodigato per tenerla sempre viva ed attiva. Chi l'ha conosciuto lo considerava un fratello maggiore e cercava di emularlo nella sua bontà e di attingere alla sua esperienza e alla sua saggezza.

Persona di alta moralità, rispettosa e religiosa, aveva creato una famiglia di grandi valori alla quale ha dato tutto. Nella nostra memoria rimarrà per sempre considerato un "nostro eroe" come ho già scritto e chiamato, in un "Quaderno di memoria" della Sezione, tutti coloro che hanno vissuto e subito gli orrori dell'ultimo conflitto mondiale. Vogliamo commemorare e salutare con affetto questo valente ed impegnato uomo, ormai scomparso. Massimo rimarrà per sempre nei cuori degli Autieri di Padova. Porgiamo le più sentite condoglianze alla famiglia, rimanendo ad essa stretti per alleviarne l'immenso dolore.

Sezione di Portogruaro

La Sezione comunica la dolorosa perdita del socio *Pioniere del Volante*, **Gino Chiarot**,



classe 1923, venuto a mancare il 16 aprile 2012. Era tra i più anziani soci della Sezione, orgoglioso di appartenervi e sempre presente alle varie manifestazioni.

Svolse il servizio militare nel 1943 presso l'Autocentro di Firenze e, per causa di malattia, evitò il trasferimento al fronte albanese. Durante un rastrellamento da parte delle truppe tedesche venne fermato come sospetto partigiano. Il 14 gennaio del 1945 venne inviato in Germania, nel famigerato campo "KZ" di Flossenburg e poi trasferito nel tristemente famoso campo di concentramento di Dachau e qui costretto a lavorare in schiavitù sopportando fame, sete, malattie e punizioni fisiche. Il 25 aprile 1945 venne liberato dall'Armata americana: pesava 37 chili.

Fu tra i primi ad iscriversi nel 1958 alla Sezione ANAI di Portogruaro. Nel 2004 venne insignito del diploma di *Pioniere del Volante*; gli vennero anche riconosciuti con un "attestato" i terribili anni trascorsi in prigionia.

Recentemente - **pur troppo dopo la sua morte** - con decreto del Ministero degli Interni

del 27/1/2012 il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha disposto il conferimento della Medaglia d'Onore, come cittadino italiano deportato ed internato nei lager nazisti.

Ai figli Roberta e Romeo, ai familiari gli Autieri della Sezione formulano le più sentite condoglianze.

Sezione di Thiene

Il 12 marzo 2012, dopo brevissima malattia, è mancata la Signora **Pierina Retis**, moglie del Consigliere di Sezione Gino Zerbaro.



La morte di chi ci è vicino è sempre un dolore enorme, quando poi giunge improvvisa come quella di Pierina il vuoto che lascia è ancora più incolmabile.

La ricordiamo con riconoscenza per la sua cordialità, sollecita e disponibile quando serviva una mano alla Sezione; la ricordiamo per la sua presenza ai vari raduni e l'abnegazione con cui seguiva la famiglia.

Gli Autieri della Sezione di Thiene nell'esprimere le loro condoglianze si stringono con affetto al marito, ai figli Andrea e Francesco ed ai nipoti che adorava Massimo, Federica, Giorgia e Sara.

Sezione del Tigullio

La Sezione comunica, con grande tristezza, la scomparsa del socio *Pioniere del Volante* **Ernesto Brillante**, classe 1927.

Era iscritto all'Associazione nel Gruppo di Sestri Levante sin dal 1979.

Gli Autieri del Tigullio porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.

Sezione di Treviso

La Sezione, partecipando al grande dolore dei familiari, comunica la scomparsa dei seguenti affezionati soci:

• **Generale Giovanni Morello**, classe 1930, frequentatore del quinto Corso dell'Accademia di Modena, venuto a mancare il 18 marzo 2012.

Nel grado di Capitano ha comandato prima la Compagnia Allievi Ufficiali di complemento alla Cecchignola, successivamente a Belluno al comando dell'Autoreparto della Brigata Alpina "Julia". Nel grado di T. Col. ha pre-



stato servizio presso l'Ufficio Servizi della Brigata alpina "Orobica" in Bressanone, assumendo successivamente il comando del Btg. Logistico della Brigata stessa. Colonnello nel Comando Trasporti e Materiali della R.M.N.E. in Treviso quale Capo Ufficio Pianificazione. Ha cessato il servizio attivo presso la Prefettura di Venezia nell'ambito della Protezione Civile.

• Autiere *Volante d'Oro* **Iseo Marchese**, venuto a mancare il 5 aprile 2012, iscritto alla Sezione da molti anni.



Il Presidente, l'Alfiere con Bandiera e una rappresentanza di Autieri hanno partecipato in Motta di Livenza alle sue esequie, presentando alla famiglia, anche a nome della Presidenza Nazionale, sentite condoglianze.

• Autiere *Pioniere del Volante* **Rodolfo Bordignon**, classe 1917, socio della Sezione per ben trentacinque anni, sempre entusiasta e motivato, ha assolto per lungo tempo l'incarico di Alfiere.

La Sezione ha partecipato con la Bandiera alle sue esequie nel Comune di Nervesa della Battaglia. Alla famiglia sono state presentate, anche a nome della Presidenza Nazionale, le condoglianze di tutti gli Autieri. ■





O.N.A.O.M.C.E.

OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI ORFANI ED I MILITARI DI CARRIERA DELL'ESERCITO

Nella foto il gruppo dei bambini e dei ragazzi che hanno partecipato, questa estate, alle vacanze estive



L'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani ed i Militari di Carriera dell'Esercito ha sede in Roma e svolge la propria attività in ambito nazionale. L'Opera assiste gli Orfani degli Ufficiali e Sottufficiali deceduti in servizio ed in quiescenza e quelli dei Volontari di truppa in servizio permanente.

L'assistenza decorre dalla nascita dell'Orfano. È protratta per tutto l'iter scolastico (compresa l'università) e termina al compimento del 26° anno di età.

Può essere protratta al 27° anno di età per gli Orfani studenti universitari/parauniversitari per la frequenza di corsi di specializzazione post laurea svolti in Italia o all'estero.

L'assistenza per ogni Orfano, il cui Genitore versava l'oblazione a sostegno dell'Opera, che è fissata per tutti i Quadri della

Forza Armata mediamente da Euro 1,00 a Euro 3,00 mensili, consiste di:

- sussidio scolastico annuo che varia da Euro 1.000,00 a Euro 1.800,00 a seconda del tipo di scuola frequentata;
- sussidio integrativo annuo di Euro 1.000,00;
- interventi socio-familiari;
- assistenza sanitaria per cure particolari;
- possibilità di usufruire di soggiorni montani o marini con

spese a carico dell'Opera.

Lo Statuto dell'Opera prevede inoltre l'assistenza al Personale militare di carriera in servizio aderente alla oblazione volontaria in favore dell'Opera nei seguenti casi:

- sussidio per invalidità permanente del 100% accertata da una competente C.M.O. dell'importo di Euro 3.000,00.
- sussidio in caso di morte da erogare agli eredi dell'importo di Euro 1.000,00.

Agli Ufficiali, Sottufficiali e Volontari in servizio ed in congedo un caloroso appello a sostenere un'Opera di grande significato morale.

Per ulteriori e più dettagliate informazioni rivolgersi agli uffici dell'Opera, ubicati in Via Palestro, 34 - 00185 Roma. Telefono: 06.44.51.919 - Fax: 06.49.38.95.55



LA SFILATA DEI MEZZI AL XXVI RADUNO NAZIONALE ANAI

